



CITTA DI DALMINE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 NOVEMBRE 2025

N. 7 Registro Verbali

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno 19 novembre 2025 alle ore 18:30; la seduta, di 1^a convocazione, si svolge in modalità mista.

Il Presidente Patrick Lardo controlla la presenza dei Consiglieri:

Sono presenti:

BRAMANI	FRANCESCO	Sindaco	
LARDO	PATRICK	Presidente	
RICCHIUTI	ELISABETTA	Consigliere	da remoto
ROSSI	MIRCO SANTO	Consigliere	
MAFFEIS	DEBORAH	Consigliere	
CARNEVALI	DARIO	Consigliere	
COLLEONI	ROBERTO	Consigliere	
MANZONI	MARZIA	Consigliere	
CIVIDINI	MARCO	Consigliere	
MORA	RENATO GAETANO	Consigliere	
RODESCHINI	MARTA	Consigliere	
CALDARONE	FRANCESCO	Consigliere	
DE AMICI	ANNA	Consigliere	
BENEDETTI	DAVIDE	Consigliere	

Sono assenti:

ACCARDI	ALESSANDRO	Consigliere	
CIVIDINI	MARCO	Consigliere	
CARBONI	NICOLO'	Consigliere	
IODICE	GIANLUCA	Consigliere	

Partecipano al Consiglio gli Assessori:

SIMONCELLI	SARA	Vice Sindaco	
TERZI	CINZIA	Assessore	
SAMELE	FRANCESCA	Assessore	
SORTI	MICHELE MARCELLO	Assessore	
PERANI	TOMMASO	Assessore	

Inizio seduta alle ore 18:30. Termine seduta alle ore 22.03.

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Diamo inizio a questo Consiglio. Ai fini del verbale registriamo le assenze giustificate del Consigliere Cividini, la sopraggiunta assenza del Consigliere Accardi; da remoto abbiamo collegato il Consigliere Ricchiuti, mentre il Consigliere Iodice è in arrivo, ha avvisato che avrà qualche minuto di ritardo.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 1 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 NOVEMBRE 2025

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2025.

PRESIDENTE

Passiamo al punto primo "Approvazione del verbale della seduta del 25 settembre 2025". Nessuno si è iscritto, quindi passiamo pure alla votazione. Il punto viene approvato all'unanimità.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 2 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 NOVEMBRE 2025

MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "MISURE PER LA VALORIZZAZIONE E LA RIQUELIFICAZIONE DELL'AREA FESTE DI VIA STELLA ALPINA" PRESENTATA DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO DALMINE E ACQUISITA AL PROT. COM.LE N. 47218 DEL 14.11.2025.

PRESIDENTE

Passiamo adesso al secondo punto "Mozione avente ad oggetto: Misure per la valorizzazione e la riqualificazione dell'area feste di Via Stella Alpina" presentata al gruppo Partito Democratico protocollo 47218 del 14/11/2025". Ce la illustra il Consigliere Caldarone, prego.

CONSIGLIERE CALDARONE

Signor Presidente, colleghe e colleghi. Innanzitutto è bello vedervi in questo Consiglio. Oggi presentiamo un ordine del giorno che riguarda l'area feste di Via Stella Alpina. Quest'area negli anni ha rappresentato non solo uno spazio fisico, ma un vero e proprio punto di riferimento per la socialità, per le Associazioni e per gli eventi che hanno animato la vita della nostra comunità. E' uno spazio che appartiene alla città, alla sua storia e alla sua identità.

In un periodo in cui si parla sempre di più della necessità di limitare il consumo di suolo, di rigenerare ciò che esiste e di valorizzare il patrimonio pubblico, riteniamo fondamentale ribadire l'importanza di preservare e riqualificare luoghi come questo.

Come Istituzioni abbiamo la responsabilità di compiere scelte coerenti con una visione sostenibile della città, utilizzare meglio gli spazi già presenti, investire nella loro qualità, renderli più fruibili e attrattivi, invece di consumare nuove aree o di rinunciare a beni collettivi che hanno valore non solo economico ma soprattutto sociale.

Con questo ordine del giorno chiediamo alla Giunta e all'Amministrazione tre impegni chiari: tutelare la destinazione pubblica dell'area feste, mantenendone la funzione sociale e comunitaria quindi di aggregazione; avviare un percorso di valorizzazione e riqualificazione di tale area, coinvolgendo cittadini e Associazioni, gruppi e realtà locali, perché gli spazi pubblici vivono davvero solo quando rispondono ai bisogni e alle aspirazioni di chi li utilizza; porre la riduzione del consumo di suolo e la rigenerazione urbana al centro della pianificazione comunale, affinché la crescita della città sia rispettosa dell'ambiente e del benessere dei cittadini.

Infine chiediamo che tutto questo processo sia improntato alla massima trasparenza e partecipazione, perché il patrimonio comunale è un bene di tutti e le scelte che lo riguardano devono essere condivise, comprensibili e aperte.

Con questo ordine del giorno non stiamo parlando solo di un'area, ma stiamo parlando del modo in cui immaginiamo la città del futuro, una città che non spreca, che rigenera, che valorizza, una città che mette al centro la comunità.

Quindi diciamo, e concludo la presentazione, è anche un po' propedeutico rispetto a quello che andremo a discutere poi nel punto n. 8, se non vado errato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Nel frattempo abbiamo fatto partire i 40 minuti delle verifiche ispettive. Diamo la parola al signor Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Anche per noi è bello vederla, Consigliere Caldarone. Prima dell'inizio del dibattito, faccio giusto un piccolo cappello introduttivo. Come lei giustamente ha rilevato, questo punto è direttamente collegato a punto n. 8 dell'ordine del giorno. Il suddetto punto, oltre a quanto già è stato espresso, e poi verrà ribadito dall'Assessore Simoncelli al momento della trattazione di quel punto, ci teniamo come Giunta e come Amministrazione a condividere un passaggio significativo. Come Amministrazione stiamo dialogando con un'importante azienda del nostro territorio, che sta cercando degli spazi più adeguati per continuare a svolgere al meglio la propria attività. Il nostro impegno è fare il possibile perché questa realtà, che rappresenta valore assoluto e lavoro, e sottolineo lavoro per la comunità, possa restare qui dove è cresciuta e dove è parte integrante del tessuto locale.

Questo doveroso cappello lo concludo adesso e ridò la parola al Presidente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Ringrazio il signor Sindaco per aver poi in maniera chiara specificato che si parla di questo argomento e stasera questo argomento sarà uno dei più caldi in questa seduta. Ricordiamo che noi avremmo dovuto trovarci qui riuniti dieci giorni fa. La convocazione è stata annullata in maniera oserei dire senza rispondenza alcuna del nostro Regolamento, e la questione ci ha lasciato alquanto perplessi, e ci aspettavamo la sala completa. Io mi aspettavo tutti i Consiglieri qui presenti. Perché? Se come è vero, dalla risposta del Presidente del Consiglio, che tutti i Consiglieri ci tenevano così fortemente a essere presenti oggi per questo punto all'ordine del giorno, io credo che quelli che mancano oggi non erano proprio così tanto desiderosi di essere presenti.

PRESIDENTE

Consigliere la fermo perché sta andando fuori tema nella risposta.

CONSIGLIERE MORA

Però io dico questo.

PRESIDENTE

O sta nel tema o le tolgo la parola.

CONSIGLIERE MORA

Ma tema è questo.

PRESIDENTE

O sta nel tema o le tolgo la parola perché se viene per chiedermi una cosa e poi fa quello che vuole, è inutile che me la chiede. Quindi se stiamo nel tema, bene. Sennò le devo togliere la parola.

CONSIGLIERE MORA

Non mi tolga la parola, rimango nel tema. E quello che stavo dicendo a mio parere era pienamente nel tema.

PRESIDENTE

Benissimo, però per favore stia nel tema.

CONSIGLIERE MORA

Parliamo dell'area feste. L'area feste è un bene che non è di proprietà dell'Amministrazione Comunale. E' un bene dei cittadini di Dalmine. L'utilizzo dell'area feste può essere migliorato, può diventare qualcosa di più attivo, di più propositivo per la comunità di Dalmine. Venderla credo che non sia la soluzione giusta, e mi rivolgo ai Consiglieri qua presenti, perché quelli che sono assenti chiaramente evitano il confronto.

Questa decisione, ne parleremo anche successivamente, questa decisione sarà una decisione della quale vi verrà in qualche maniera chiesto conto. Io ve ne chiederò conto appena sarà possibile. L'Amministrazione non deve vendere proprietà comunali. Le deve valorizzare. Quando quest'estate abbiamo fatto il primo step su questo discorso, è stata presentata la variazione al piano delle alienazioni, propedeutica a quest'ultima variazione che viene portata in approvazione oggi, noi avevamo sollevato già le forti perplessità relative a questa scelta, e l'avevamo criticata, perché togliere questa area dal patrimonio indisponibile del Comune e metterla nel patrimonio disponibile, era la decisione propedeutica a quello che oggi viene portato in approvazione. Oggi parleremo di questo e io, vi ripeto, qualsiasi azione che verrà fatta, ve ne verrà chiesto conto, ed è giusto che sia così, perché il cittadino deve essere prima di tutto informato, e io sfido chiunque, nonostante i nostri sforzi, a uscire fuori da quest'aula e chiedere ai cittadini se sanno che la loro Amministrazione, che il loro Comune vuole vendere un pezzo del proprio Comune, del patrimonio del proprio Comune. Non lo sa nessuno. Abbiate almeno la coerenza di informare i cittadini e di ascoltare i cittadini. E' un esercizio che non può che far bene per l'Amministrazione del nostro Comune. Mi fermo qua, avremo modo di parlarne successivamente. Quest'area va tutelata e valorizzata, ma nel vero senso della valorizzazione, non certo la vendita. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Sarò molto breve, semplicemente per fare un piccolo intervento rispetto a quanto diceva il Sindaco sulla necessità di sostenere le aziende, in generale il tessuto economico della nostra città, e su quello siamo abbastanza d'accordo.

Il tema qui secondo me è un altro, ed è questo. Apprendiamo, quindi è stato utile sotto questo punto di vista, cioè a me sembra di aver capito dalle parole del Sindaco che ci sono delle interlocuzioni rispetto ad una possibile vendita dell'area feste, che era una domanda che vi avremmo fatto probabilmente in sede di trattazione del punto successivo, però l'abbiamo anticipata. Quindi ci sono. E quindi questa è la prima questione.

La seconda questione riguarda l'utilizzo di un'area che a oggi è sostanzialmente verde per il 45%, soprattutto non è cementificata per il restante 55%, e quindi la possibilità di vendere potenzialmente per costruirci qualcosa, si vedrà cosa, lo vedrà chi poi eventualmente dovesse comprarla, la possibilità di edificare su uno spazio di questo tipo a mio avviso, e a nostro avviso, si pone in contrasto con forse uno dei pochi obiettivi comuni che avevamo in comune nei nostri programmi elettorali, che era la riduzione del consumo di suolo, e questa è una cosa che io mi chiedo, cioè voi nel programma elettorale con cui vi siete presentati alle elezioni e che, io ne do sempre atto, ha vinto la competizione elettorale dell'anno scorso, vi siete presentati ai cittadini dicendo "Faremo la revisione del PGT attuando la riduzione del consumo di suolo, anche in accordo con i privati, per un miglior utilizzo dello stesso". Sto citando letteralmente. E questo ripeto, di questo programma che ho qui davanti,

è una delle cose su cui sono più fortemente d'accordo, però mi chiedo come mai sempre, cioè di fronte ad una cosa così chiara e così giusta, debbano seguire delle azioni che perlomeno non sono esattamente in linea con quanto c'è scritto e con il programma che ha vinto le elezioni. Non importa se poi era scritto anche nel nostro, però questo è quello che fa fede.

Per cui il resto lo lasciamo dopo, perché sicuramente c'è tanto da dire e c'è tanto da chiedere. Però in questo momento, visto che a questo punto mi sembra chiaro il destino di questo ordine del giorno, ci tenevo semplicemente a specificare questo punto perché penso che tra tutti sia quello o perlomeno sia uno di quelli più rilevanti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Consigliere Carnevali, prego.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io leggo questa mozione e sinceramente faccio un ragionamento un po' più ampio, perché questo rapporto politico tra maggioranza e opposizione si basa sempre sull'essere contrari a prescindere, perché basta dire che vogliamo fare un qualcosa e l'attimo dopo, per partito preso, si è subito contrari, senza neanche entrare nel merito. Quindi non c'è mai, secondo me, un'idea politica di base. La linea politica la detta l'Amministrazione e le opposizioni sono sempre contrarie.

Sentendo le parole di Mora, dico che francamente è inaccettabile la lezione di morale che abbiamo sentito questa sera, perché io credo che, qualcuno poi di loro mi risponderà che non erano ancora nati o non erano ancora iscritti al PD, quando l'Amministrazione PD partecipava al Bando ATTRACT nel 2017, candidando proprio la vendita dell'area feste per un'opportunità insediativa, e addirittura sull'Informa Dalmine, perché io tengo memoria un po' di tutte le cose che succedono. L'Assessore di allora diceva che l'essere stati premiati da Regione Lombardia per aver proposto quest'area era il risultato di una bontà di un progetto e l'impegno posto da questa Amministrazione per generare opportunità lungimiranti per il nostro territorio.

Non è nuova questa idea anche da parte loro di dire una cosa e poi farne un'altra. Io parlo per quella che poi è sempre stata una materia che ho seguito, che è la viabilità; parliamo dei professionisti per dire che il senso unico di Via Verdi andava forse fatto dopo una serie di interventi, ma neanche nel senso in cui è stato fatto, e loro lo fanno; scrivono che serve la gronda nord e loro sono contrari alla gronda nord.

Aggiungo, sempre il discorso del Bando ATTRACT, che non solo si voleva vendere l'area, ma anche, per partecipare a questo bando che il grande vantaggio a breve termine è stato incassare 100.000 euro da spendere per fare la rotatoria davanti alle Poste, prevedeva poi perché erano le condizioni del bando - che in caso di una futura vendita, a chi avrebbe fatto una proposta di attuazione urbanistica, venivano garantiti tempi rapidissimi, cioè entro 90 giorni dalla protocollazione, l'approvazione di Giunta del piano attuativo, entro 60 giorni dalla richiesta il rilascio del permesso di costruire, meno 20% sulla TARI, stabiliva un tetto al ribasso sull'IMU, meno 20% sugli oneri di urbanizzazione primari e secondari. E potrei anche aggiungere che due anni prima l'Amministrazione Comunale, sempre a guida PD, ha rilasciato un avviso pubblico dove invitava tutti i proprietari dell'ambito dell'AT-01 alla redazione del masterplan, con l'obiettivo di dare attuazione alla programmazione del documento di piano; sappiamo che l'AT-01 comprende anche l'area feste, e il Comune si è fatto parte attiva verso i privati perché i privati iniziassero una trasformazione di queste aree. Quindi io francamente trovo veramente questa mozione, questa posizione politica del tutto... non posso usare una parola che ho in testa perché verrei subito smicrofonato dal Presidente, però sono veramente inaccettabili queste posizioni perché, soprattutto con queste parole di lezione di morale, sono veramente da respingere.

Per il momento non ho altro da aggiungere. Ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie Presidente. Mi scuso Presidente se esco un attimo dal tema, ma onestamente trovo l'intervento del Consigliere Carnevali un po' disturbante, nel senso che fa di tutta tutta l'erba un fascio, le opposizioni fanno la solita critica e sono sempre contrarie, quando in realtà mi sembra dagli ultimi Consigli Comunali come noi di Nostra Dalmine non abbiamo sempre fatto così, e quindi dispiace essere appellati in questo modo e non essere riconosciuti. Se si vuole parlare e fare degli attacchi precisi, si fanno. Grazie.

PRESIDENTE

La ringrazio Consigliere. Non ci sono ulteriori richieste di interventi. Quindi dichiaro chiusa la discussione e apro la fase per le dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Nel dichiarare il nostro voto favorevole chiaramente, io mi chiedo quando la smetteremo con questo allorismo, cioè "e allora voi? E allora voi? E però voi quando eravate in Amministrazione... E però, e però e però". Ma vi rendete conto che adesso la maggioranza di questo Comune siete voi da sette anni a questa parte, oppure dobbiamo sempre dire che è colpa del PD? "Il PD ha fatto, il PD ha detto, il PD è cattivo, è tutta colpa del PD". Io mi chiedo quando la smetteremo con questo atteggiamento. Non ho sentito una parola sul senso di questa mozione, cioè noi abbiamo parlato di valorizzare e riqualificare l'area feste di Via Stella Alpina. Una cosa su questo tema non l'ho sentita e francamente mi unisco a quanto diceva, e questo lo dico a titolo personale, la collega De Amici, rispetto a questo attacco gratuito nei confronti del Partito Democratico che non trova spiegazione. Io vi ho presentato un ordine del giorno in maniera chiara e mi sembra tranquilla. Non ho capito perché ogni volta qua dobbiamo fare questa inquisizione nei confronti di questo gruppo che, checché se ne dica, non è che vi stia dicendo...

PRESIDENTE

E' una dichiarazione di voto questa.

CONSIGLIERE CALDARONE

Per questi motivi il gruppo consiliare del Partito Democratico chiaramente voterà a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Carnevali.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Grazie Presidente. Mi scuso con la Consigliera De Amici, non volevo offenderla. Io dico che il nostro voto sarà ovviamente contrario a questa mozione. L'intervento di Caldarone mi fa sorridere. Quantomeno abbiamo rilevato una spaccatura nel PD: quella che è stata la politica del passato e quella del futuro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Passiamo pure alla votazione. Con 9 contrari e 5 favorevoli la mozione viene respinta.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 3 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 NOVEMBRE 2025

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AVENTE AD OGGETTO: “RICHIESTA DI INFORMAZIONI IN MERITO ALLA PRESENTAZIONE DA PARTE DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI DALMINE, AL MINISTERO DELL’AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA, DELLE OSSERVAZIONI ALLA PROCEDURA DI VIA SULLA BERGAMO-TREVIGLIO (IPB)” PRESENTATA DAI GRUPPI PD DALMINE E NOSTRA DALMINE – PROT. 45119 DEL 03.11.2025.

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 3 “Interrogazione a risposta orale avente per oggetto: “Richiesta informazioni in merito alla presentazione da parte dell’Amministrazione Comunale di Dalmine, al Ministero dell’Ambiente e Sicurezza Energetica, delle osservazioni alla procedura sulla Via Bergamo-Treviglio presentata dai gruppi PD Dalmine e Nostra Dalmine”. Ce la espone il Consigliere Mora, prego.

CONSIGLIERE MORA

Grazie Presidente. Interroghiamo questa Amministrazione rispetto alle vicende dell'invio delle osservazioni dell’Amministrazione al Ministero per la procedura di VIA sulla Bergamo-Treviglio, chiamiamola Bergamo-Treviglio e non IPB perché non esiste interconnessione.

Premesso che il 4 agosto 2025 il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica comunica l’apertura della procedura di valutazione di impatto ambientale in merito al progetto interconnessione autostradale sistema viabilistico pedemontano con il raccordo autostradale diretto Brescia-Milano. Questo è il nome dell’infrastruttura che sorgerà sul nostro Comune e su diversi altri Comuni del nostro territorio, con ancora il nome che indica un’interconnessione che non esiste.

Il Ministero stesso impone il giorno 3 ottobre 2025 come termine ultimo per la presentazione delle osservazioni o pareri da parte degli Enti, Associazioni o privati cittadini; Regione Lombardia altresì chiede ai Comuni e agli altri Enti di anticipare al 25 settembre 2025 il deposito di tali documenti per una visione preventiva.

Dal sito web del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica possiamo evincere che in data 1° ottobre 2025, nella sezione “pareri”, il Comune di Dalmine deposita un documento riportante 11 osservazioni; in data 9 ottobre, ricordo che il termine ultimo era il 3 ottobre, in data 9 ottobre 2025, nella sezione “osservazioni del pubblico inviate oltre i termini” si trova un documento del Comune di Dalmine riportante un’ulteriore osservazione e protocollato il giorno 7 ottobre al protocollo comunale.

Considerato che il documento presentato oltre i termini previsti prende in esame gli espropri dei terreni di proprietà dei titolari dell’azienda agricola interessati dal tracciato dell’opera, come noi avevamo sottolineato nel Consiglio Comunale del 25; che l’osservazione riportata nel documento recita “Il Comune, facendosi promotore delle istanze da loro pervenute - cioè dai proprietari delle aree di cui stiamo parlando - chiede un cambiamento del tracciato o, se ciò non fosse possibile, un riconoscimento di un’indennità di esproprio commisurata al valore dell’attività agricola”, considerato che tali attività sono fonte primaria di sussistenza per i proprietari. Inoltre si chiede che tali indennità vengano versate prima dell’inizio del cantiere, in modo da fornire agli agricoltori i mezzi per acquistare nuovi terreni ed evitare la chiusura delle attività agricole.

Vogliamo chiedere al Sindaco perché il documento con le 11 osservazioni, che poi sono state elencate in questo Consiglio Comunale proprio il giorno 25, quindi l’ultimo giorno

disponibile per la presentazione in Regione, è stato inserito nella sezione “pareri”; perché il documento riportante le preoccupazioni per la continuazione delle attività agricole con la richiesta di modifica del tracciato dell'opera - e questa è una parte molto interessante di questa osservazione - è stato trasmesso al Ministero oltre i termini: come mai? Nonostante la questione fosse stata sollevata durante il Consiglio Comunale del 25 settembre. Qui si parla di un'osservazione depositata, protocollata al nostro protocollo il 7 ottobre, quindi una decina di giorni dopo, più di dieci giorni dopo del Consiglio Comunale.

Il Ministero ha fornito un riscontro rispetto alla documentazione inviata dal Comune di Dalmine e, se sì, che tipo di riscontro è arrivato?

L'Amministrazione ha incontrato i titolari delle aziende agricole? Visto che si era evidenziato durante il Consiglio Comunale del 25 settembre che non c'erano ancora stati incontri, quindi chiediamo se poi successivamente i titolari sono stati incontrati e, se sì, quando e quali sono stati gli esiti di questi incontri.

Quali altre iniziative ha intrapreso l'Amministrazione per tutelare la continuità dell'attività delle aziende agricole e quali altre iniziative intende intraprendere, perché credo che non ci si possa fermare a una sola osservazione depositata fuori dal tempo utile.

In sede di Conferenza dei Servizi, perché ci sarà uno step successivo e a breve oltretutto, l'Amministrazione Comunale quale documentazione intende presentare e con quali richieste?

In vista della Conferenza dei Servizi, l'Amministrazione intende coinvolgere la cittadinanza, ad esempio organizzando assemblee pubbliche. Nel caso in cui a fine procedura di valutazione impatto ambientale e in sede di Conferenza dei Servizi le osservazioni e le richieste del Comune di Dalmine non venissero recepite, l'Amministrazione Comunale si dichiarerà contraria alla realizzazione dell'opera? Non dico che si mette e si incatena per evitare che arrivino i camion e gli scavatori, ma si dichiarerà finalmente contraria a quest'opera? Grazie per le risposte che vorrà darmi.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere. Per le risposte diamo la parola all'Assessore Sorti, prego.

ASSESSORE SORTI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Grazie Consigliere Mora per l'interrogazione. Risponderò alle domande non rileggendo le domande, ma andando avanti punto per punto.

Partendo dalla prima, l'inserimento del documento nella sezione “pareri” è una scelta autonoma del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Riguardo alla seconda, innanzitutto è bene precisare che il documento citato si sostanzia in una maggiore esplicitazione dell'osservazione n. 7, identica nella sostanza per rafforzare il concetto di attenzione per le attività agricole presenti. Successivamente al Consiglio Comunale, l'Amministrazione ha incontrato i titolari delle aziende agricole interessate. L'incontro si è tenuto il 6 ottobre 2025 e, sulla base di quanto emerso, il Comune ha provveduto a trasmettere l'integrazione in data 7 ottobre 2025, protocollata al n. 40820. E' altrettanto bene precisare che, oltre alla citata fase di invio pareri, sarà comunque assicurata un'ulteriore finestra temporale per il deposito delle osservazioni di Enti e pubblico interessato. Nella fase di pubblicazione conseguente l'integrazione documentale VIA, considerate che l'invio dei pareri finali, oltre nell'ambito della procedura per l'approvazione del progetto definitivo, è a cura di Regione Lombardia ai sensi della Legge Regionale 9/2001, mediante l'indicazione di una Conferenza di Servizi, che verrà attivata per consentire una prosecuzione sostanziale in parallelo con la VIA. Come previsto dalla norma, nel corso di tale Conferenza di Servizi saranno raccolti i pareri degli Enti, compresi i Comuni dei soggetti interessati all'intervento.

In definitiva le osservazioni del Comune, laddove non fossero integralmente recepite e/o valutate dal MASE, potranno pertanto essere riproposte per la conclusione del procedimento VIA e nella Conferenza dei Servizi approvativa del progetto.

N. 3, ad oggi non è pervenuto alcun riscontro.

Alla n. 4, come sopra, perché si ripete, praticamente abbiamo già risposto comunque nella 2. Invece nella 5, l'Amministrazione si è sempre resa disponibile ed aperta alle necessità avanzate, non solo da attività agricole ma di tutti i cittadini in realtà del territorio. Se vi saranno particolari esigenze, saranno opportunamente valutate e supportate con tutti gli strumenti a disposizione.

Riguardo alla 6, continueremo con il massimo impegno a tutela del territorio, dei suoi cittadini e delle realtà.

La 7, la domanda è posta in anticipo. Se oggi ancora non disponiamo del progetto aggiornato, come possiamo valutare dove sia carente o migliorabile, e quindi che tipo di riflessione ed opportunità tecniche e politiche porre all'attenzione dell'Autorità competente? Ricordo che ai sensi della legge 241/1990 le determinazioni rese dagli Enti in Conferenza di Servizi devono essere congruamente motivate e, dove siano di dissenso, devono indicare le modifiche eventualmente necessari ai fini dell'assenso.

L'Amministrazione, presa conoscenza della progettualità che sarà posta in Conferenza di Servizi, si muoverà in tal solco normativo nella tutela già più volte ribadita dal territorio, dei suoi cittadini e delle sue realtà.

Domanda n. 8, al momento non sono previste assemblee pubbliche. L'Amministrazione Comunale ritiene più efficace mantenere un confronto diretto con gli Enti competenti e con i portatori di interesse direttamente coinvolti, garantendo comunque la massima trasparenza e disponibilità a fornire informazioni alla cittadinanza.

Punto n. 9 ed ultimo, l'Amministrazione Comunale di Dalmine riconosce l'importanza che l'opera potrebbe rivestire per la mobilità e per lo sviluppo del territorio e in questa prospettiva mantiene un orientamento positivo alla sua realizzazione. Nell'eventualità in cui alcune richieste non venissero integralmente accolte, l'Amministrazione valuterà con la necessaria ponderazione il quadro complessivo che emergerà al termine dell'iter, tenendo conto di tutti gli elementi disponibili e delle garanzie effettivamente offerte. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego, per la dichiarazione di soddisfazione o meno, Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Come prima cosa io mi sarei atteso le risposte dal signor Sindaco, visto che il documento inviato a Regione Lombardia e al Ministero è firmato dal signor Sindaco. Non per niente noi chiediamo al Sindaco di rispondere. Mi sarei aspettato questo. Ma vedo che la risposta dell'Assessore è stata abbastanza completa, quantomeno abbiamo capito che nulla cambia, che forse è stato il compitino quello di aver mandato questa osservazione fuori tempo massimo, ma nulla cambia.

Io vedo, anche sempre al riguardo delle osservazioni che il Comune di Dalmine ha mandato, c'è un'osservazione, che poi chiamarle osservazioni lo ritengo un po' complicato perché sono più che altro dalle richieste di compensazione o di opere compensative, l'osservazione n. 5 chiede un'opera compensativa e la riqualificazione del parco pubblico di Sabbio Carristi d'Italia. Però dopo io mi ritrovo una deliberazione di Giunta che approva la riqualificazione del Parco Carristi d'Italia e lo finanzia pure con capitoli del bilancio riqualificazione parchi urbani. Magari riuscite a darmi una risposta così adesso? Sono documenti che avete redatto voi.

PRESIDENTE

Non è previsto.

CONSIGLIERE MORA

Non è previsto che io possa fare dichiarazioni, non è prevista questa risposta. Comunque io lo dico: chiedete che venga riqualificato il parco pubblico di Sabbio a spese di CAL, cioè del proponente e di colui che gestirà questa autostrada, perché giustamente viene sul nostro territorio, qualcosa dovrà pur lasciare, oltre all'inquinamento e alla distruzione dei terreni, e allora chiedete di rifare il parco pubblico, però l'avete finanziato, l'avete finanziato con risorse comuni, non riesco a capire.

PRESIDENTE

Mi scusi una cosa Consigliere, queste cose vanno argomentate prima, non nella risposta di soddisfazione. Perché non le ha messe nelle premesse?

CONSIGLIERE MORA

Guardi, tra convocazioni...

PRESIDENTE

Ma perché non le mette nelle premesse?

CONSIGLIERE MORA

Nulla per carità, Presidente lei ha ragione...

PRESIDENTE

Allora mi registri la soddisfazione o meno.

CONSIGLIERE MORA

Assolutamente no, tra convocazioni, annullamento, riconvocazione...

PRESIDENTE

Benissimo, grazie. Registriamo la non soddisfazione. Grazie.
Diamo la parola al signor Sindaco.

SINDACO

Grazie. Giusto per fatto personale, visto che sono stato citato. E' stato l'Assessore Sorti a rispondere, chiaramente ci siamo condivisi il contenuto delle risposte, perché è l'Assessore di riferimento. Ci tengo a precisare che chiaramente sappiamo benissimo che le osservazioni sarebbero state presentate fuori termine, ma sapevamo altrettanto benissimo che sarebbero state comunque rientranti in una finestra dove potranno essere ripresentate. Però diciamocela tutta: allo scorso Consiglio, il lunedì precedente il Consiglio, che era di giovedì, al Partito Democratico e a tutti i gruppi di minoranza è stato chiesto "Facciamo una cosa condivisa: avete delle osservazioni da condividere?". La risposta è stata "No, non le l'abbiamo. Sono solo di natura politica". Ecco, sono state sì di natura politica quando c'era tempo per integrare eventualmente le osservazioni del Comune, ma sono state solo di natura politica per cavalcare una polemica politica, tant'è che poi si è visto l'epilogo nel Consiglio Comunale.

Oltretutto gli stessi agricoltori che sono stati poi ricevuti e contattati da noi, li abbiamo visti, ci hanno ringraziato per l'ascolto e per la presenza, e qualcuno si è anche dichiarato amareggiato nel sentirsi strumentalizzato. Quindi queste qua sono delle premesse doverose.

Noi abbiamo fatto in coscienza, consapevoli che comunque sia sarebbero partite in ritardo e, ribadisco, che saranno comunque prese in considerazione o comunque in una fase successiva. La cosa che però va ribadita, il Consigliere Calderone diceva, giustamente, "non bisogna rivangare il passato, cosa ha fatto uno, cosa ha fatto l'altro". Però ricordiamoci, è doveroso ricordarlo per coerenza, che l'iter di progettazione e successiva fase di realizzazione della Bergamo-Treviglio è ripartito nel 2019 per volontà del Consiglio Provinciale a guida PD. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie. Andiamo avanti.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Non è previsto, non è previsto. Qual è il motivo personale? Mi scusi.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Non è vero, non ha citato lei.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Mi giustifichi il fatto personale.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Mi dispiace, questo non è un fatto personale.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 4 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 NOVEMBRE 2025

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AVENTE AD OGGETTO “CANTIERE DI VIA FILZI” PRESENTATA DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO DALMINE – PROT. 46710 DEL 12.11.2025.

PRESIDENTE

Andiamo avanti con il punto n. 4 “Interrogazione a risposta orale avente ad oggetto “Cantiere di Via Filzi” presentata al gruppo Partito Democratico - Protocollo 46710 del 12.11.2025”.

Diamo atto che si è collegato il Consigliere Carboni, grazie.

Chi ce la espone? Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CALDARONE

Signor Presidente, signor Sindaco, Assessore competente, chiunque risponda a questa interrogazione, colleghe e colleghi. Con questa interrogazione intendiamo portare, se per voi va bene, all'attenzione del Consiglio la situazione del cantiere di Via Filzi, un intervento che sta creando alcuni disagi alla cittadinanza e che merita chiarimenti puntuali.

Il 5 novembre scorso, attraverso i canali ufficiali del Comune, con una grafica tra l'altro molto bella devo dire - questo lo dico seriamente, le grafiche delle pagine social del Comune di Dalmine sono davvero belle - la cittadinanza è stata informata che, per interventi di potenziamento della rete idrica a cura di Uniacque, Via Filzi sarebbe stata chiusa al traffico e al transito in generale fino al 7 dicembre, con ordinanza 277 del 4 novembre, che appunto confermava il divieto di circolazione, salvo i residenti, e di sosta con rimozione forzata nel tratto della via fino a Via Volta se non sbaglio; una misura certamente necessaria per la sicurezza del cantiere, ma che ha ricadute importanti sulla viabilità delle zone limitrofe.

Non possiamo dimenticare infatti che Via Filzi era stata già oggetto nei mesi scorsi di interventi rilevanti sulla rete idrica, che avevano comportato chiusure prolungate e deviazioni di traffico. Parliamo quindi di una strada che in un arco temporale molto ristretto si ritrova nuovamente a essere pesantemente condizionata da lavori infrastrutturali. Via Filzi tra l'altro non è una via qualsiasi perché, come saprete, ospita attività commerciali, un numero abbastanza importante di abitazioni ed è soprattutto uno snodo fondamentale per l'accesso e l'uscita dal centro cittadino. Io non so se vi capita di fare Via Buttarò nelle ore di punta, ma è praticamente impossibile. Se poi consideriamo che tra poco ci arriva pure la Gronda Nord, io ho paura di immaginare cosa possa accadere in quella via. Ma lo vedremo.

Per questi motivi con questa interrogazione chiediamo al Sindaco e/o all'Assessore competente se l'Amministrazione fosse preventivamente a conoscenza di tale nuovo intervento e con quali tempistiche sia stata informata; se in fase di programmazione dei lavori sia stata valutata la possibilità di coordinare gli interventi in modo da evitare una nuova chiusura della via a così breve distanza da quella precedente; se siano state valutate soluzioni alternative per ridurre l'impatto sulla viabilità cittadina e a tutela delle attività commerciali presenti; se l'Amministrazione Comunale intenda richiedere o abbia già richiesto a Uniacque un piano complessivo degli interventi previsti sulla rete idrica comunale al fine di programmare in modo più efficiente le future opere e limitare i disagi ai cittadini; se l'Amministrazione ritenga opportuno attivare forme di comunicazione più tempestive e capillari nei confronti dei residenti e delle attività interessate per consentire una migliore pianificazione degli spostamenti e delle attività quotidiane.

Visto il clima, io specifico anche questo che non c'è scritto: non si tratta di mettere in discussione, cioè questa interrogazione non è fatta per mettere in discussione la necessità

dei lavori, mi porto avanti, ma di chiedere un salto di qualità nella gestione, nella pianificazione e nella comunicazione alla cittadinanza, perché è doveroso verso chi vive e lavora e si muove ogni giorno lungo quella via e lungo le zone circostanti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Diamo la parola per la risposta al Vice Sindaco Simoncelli, prego.

VICE SINDACO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora vorrei fare una premessa prima di rispondere ufficialmente a tutti i punti. Oggi, ma non solo oggi, passo da Via Filzi perché, anche per deformazione professionale, mi piace vedere cosa stanno facendo. Come ha ben detto il Consigliere Caldarone, sono lavori di potenziamento della rete idrica, quindi di miglioramento e di manutenzione straordinaria di un servizio pubblico, manutenzioni e lavori a cui non ci si può sottrarre. Chiaramente gestire un cantiere dove gli addetti ai lavori sono 3 metri sotto il livello della strada non è semplice. Ci sono dei dettami sulla sicurezza e delle regole da seguire, quindi non so se voi siete passati a vedere, non è un cantiere semplice da gestire, quindi massima sicurezza sia per gli addetti ai lavori, sia per i cittadini che ci abitano e per chi percorre la via.

Comunque detto questo, l'Amministrazione Comunale è stata informata da Uniacque, del programma dei lavori in data 7 ottobre tramite comunicazione trasmessa via mail. Trattandosi di un intervento sulla rete idrica esistente, è stato precisato che la tempistica è prevista, salvo imprevisti - scusate il gioco di parole - proprio per la qualità dei lavori che ci sono in corso.

In fase di confronto con il gestore idrico è stato verificato se vi fossero dei margini per un accorpamento dei lavori, ma ciò non è risultato possibile. Le lavorazioni attualmente in corso infatti sono di natura diversa rispetto al primo intervento. Nella fase iniziale è stata effettuata la posa del nuovo tubo principale; nelle fasi successive si faranno invece i collegamenti delle singole utenze, operazioni che richiedono ulteriori aperture della sede stradale.

La suddivisione in più fasi si è resa quindi necessaria, come ho detto prima, per garantire la continuità dell'approvvigionamento idrico ai residenti in prima cosa e alle attività commerciali durante tutto l'arco dei lavori.

Sono state analizzate diverse ipotesi tecniche, con l'obiettivo di limitare al minimo la chiusura completa della via. Purtroppo l'imprevisto riscontrato nel tratto interessato ha reso necessaria una chiusura tempestiva per ragioni di sicurezza. In ogni caso si è operato affinché fosse sempre garantito quando possibile il transito dei residenti e dei clienti delle attività, il tratto chiuso venisse ridotto al minimo strettamente necessario, ogni segnalazione o criticità rilevata venisse gestita prontamente dagli uffici.

L'Amministrazione mantiene un confronto costante con Uniacque e ha già richiesto e continuerà a richiedere un quadro programmatico complessivo degli interventi previsti sul territorio comunale, con l'obiettivo di migliorare la pianificazione e contenere i disagi alla cittadinanza.

Per quanto riguarda la comunicazione, sono stati attivati strumenti ritenuti più rapidi e capillari nel contesto dell'urgenza: posizionamento di cartelli stradali, indicazioni di cantiere, pubblicazione di avvisi sui canali social e informativi del Comune. Si conferma comunque la disponibilità dell'Amministrazione a potenziare ulteriormente tali modalità, affinché i residenti e attività possano programmare al meglio gli spostamenti e i servizi.

Il cantiere, sulla base delle ultime comunicazioni di Uniacque, dovrebbe terminare proprio il 7 dicembre; ho chiesto oggi un aggiornamento in diretta perché si era previsto il 28 novembre, ma mi hanno dichiarato che sarà il 7 dicembre. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Prima della dichiarazione, io non ho capito alcune cose della risposta dell'Assessore e quindi, se posso, chiederei un attimo.

PRESIDENTE

Certo.

CONSIGLIERE CALDARONE

Lei ha detto, se non sbaglio, che siete stati messi a conoscenza da Uniacque del nuovo intervento il 7 ottobre scorso. Giusto?

VICE SINDACO

Sì.

CONSIGLIERE CALDARONE

Non avevo capito la data. L'altra questione riguarda il piano complessivo degli interventi previsti, cioè siete in contatto costante con Uniacque che però ad oggi, se ho capito, non vi ha ancora dato un piano complessivo di tutti gli interventi sulla rete idrica. Giusto?

VICE SINDACO

Giusto. Tra l'altro questa è una cosa che succede con tutti i lavori di importanza sovracomunale, per i servizi di importanza sovracomunale come possono essere la fibra, Uniacque, gas: sono interventi che arrivano e noi non possiamo fare altro che gestirli con delle ordinanze per chiudere, gestire il traffico, gestire il passaggio dei pedoni, e siamo obbligati, e loro non sono tenuti, nonostante le nostre richieste, a rilasciare questo programma degli interventi. Questo succede anche quando facciamo le asfaltature. Ci piacerebbe tanto avere un programma dettagliato dei tagli strada. Purtroppo non sempre è possibile, e quindi è per questo che si vedono dei rappezzi magari su pezzi di strada appena asfaltati.

CONSIGLIERE CALDARONE

Quindi non è nella possibilità del Comune neanche chiedere di velocizzare i lavori, cioè Uniacque si prende i suoi tempi, il Comune può fare delle richieste, ma Uniacque sostanzialmente può dire "Faccio quello che voglio"?

VICE SINDACO

Diciamo che il cuscinetto che si erano presi era sino ad inizio dicembre, e questo sarà il termine dei lavori. Io oggi li ho visti i lavori direttamente: sono lavori veramente importanti, di miglioramento della rete idrica, una manutenzione forse che doveva proprio essere fatta, visto lo stato delle tubature che ho visto. Invito a fare un giro.

PRESIDENTE

Prego Comandante.

COMANDANTE

Una cosa aggiuntiva, anche perché non dipende solo da Uniacque: il lavoro è una posa di una tubatura centrale, che poi trasporterà nuova acqua alle abitazioni. Questa tubatura deve ottenere poi una certificazione di ATS perché lì passa dell'acqua potabile per tutte le abitazioni. E' per questo che sono stati fatti due cantieri.

Il periodo dove la strada non è stata chiusa, è stato chiesto dall'Amministrazione, dal mio Vice che si occupa di queste attività, proprio per garantire, o meglio per evitare disagio alle persone perché il cantiere durava di più. Una volta che ATS poi certifica che lì l'acqua ci può stare, allora poi si possono fare i collegamenti idrici con le abitazioni. Sappiamo che ci sono stati disagi, ma tante volte è andato direttamente il Vice Comandante Brembilla sul posto, abbiamo anche messo dei cartelli aggiuntivi. Purtroppo quando si scava, a volte ci sono delle perdite; la perdita dell'acqua porta via terreno, quindi crea un buco sotto l'asfalto e dobbiamo intervenire immediatamente per la sicurezza di tutti. Non possiamo far passare le macchine. E' per quello che a volte c'è stata un'interruzione. Solo per quello. Sappiamo che è difficoltoso, Via Filzi è importante, e lo stiamo attenzionando in modo costante, anche perché lì passerebbe il trasporto pubblico locale e dobbiamo dargli dei tempi di riapertura. A volte ci prendiamo dei tempi un attimino più lunghi per non continuare a derogare questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Comandante per questa ulteriore specifica. Prego Consigliere per la dichiarazione.

CONSIGLIERE CALDARONE

Io ringrazio sia il Comandante, sia l'Assessore Simoncelli che, come sempre, dà delle risposte molto complete in maniera molto disponibile e quindi ne do atto, a dimostrazione del fatto che non sappiamo solo abbaiare.

Lei faceva un appunto molto interessante e molto importante, che ho condiviso, riguardo alla sicurezza del cantiere. Noi, pur non essendo ciascuno di noi esperto del settore, immaginiamo che la normativa che ci sta dietro, le richieste minime essenziali per garantire la sicurezza dei lavoratori siano di un certo livello e debbano essere rispettate in maniera scrupolosa, quindi lungi da noi il mettere in dubbio il fatto che debbano sussistere queste condizioni.

La questione nasce un po' dalla curiosità di sapere un po' il destino di questa via, e poi perché se è vero che non si potevano evitare questi due cantieri, cosa che io per esempio non sapevo, quindi abbiamo appurato questa cosa, è anche vero che nel tempo che è passato tra la fine del primo cantiere e l'inizio del secondo, il manto stradale, cioè io ho letto un articolo di Prima Bergamo mi pare venerdì scorso, giustamente molti cittadini e molte cittadine hanno notato che era davvero difficoltoso. Io ci passo regolarmente tutte le mattine, rischiamo di lasciarci le sospensioni della macchina. Per cui se vai a più di 30 all'ora con quel manto stradale lì, veramente rischiavi di far male alla macchina.

Per cui sicuramente va bene, io mi dichiaro soddisfatto della risposta dell'Assessore per quanto ci ha detto oggi. Magari per il futuro è auspicabile che, soprattutto quando si sa che la via potrebbe essere o sarà sicuramente interessata da un cantiere una volta finito il cantiere precedente, magari avere un po' cura di rattopparla in maniera tale che nessuno rischi la vita, sarebbe meglio. Però ripeto, la risposta mi soddisfa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere. Abbiamo sfiorato i 40 minuti delle verifiche ispettive. Quindi il punto n. 5 e il punto n. 6 passeranno in coda.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 7 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 NOVEMBRE 2025

MODALITA' DI GESTIONE DEL PATRIMONIO ABITATIVO PUBBLICO DEL COMUNE DI DALMINE: AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI ALCUNI SERVIZI AD ALER BERGAMO - LECCO - SONDRIO.

PRESIDENTE

Andiamo al punto n. 7 "Modalità di gestione del patrimonio abitativo pubblico del Comune di Dalmine: affidamento della gestione di alcuni servizi ad ALER Bergamo-Lecco-Sondrio". Ce la espone il Vice Sindaco Simoncelli, prego.

VICE SINDACO

Grazie Presidente. Questa sera andiamo a deliberare la modalità di gestione del patrimonio abitativo pubblico del Comune di Dalmine, affidandone la gestione ad ALER Bergamo-Lecco-Sondrio. Con questo affidamento ALER si prenderà cura dell'esecuzione di opere di pronto intervento e manutenzione ordinaria, gestione finanziaria degli alloggi, bollettazione, riscossione e rendicontazione dei canoni di locazione e delle spese relative ai servizi indivisibili, gestione e recupero crediti per morosità, compresa l'esecuzione degli sfratti. L'affidamento avrà una durata di cinque anni a decorrere da inizio 2026.

Rimane invece in gestione interna al Comune la programmazione dell'offerta abitativa per i 17 Comuni dell'Ambito, l'indizione degli avvisi pubblici per gli alloggi di proprietà dei Comuni dell'Ambito e relativa assegnazione, la predisposizione, stipula e registrazione telematica dei contratti di locazione, l'istruttoria assunzione dei provvedimenti di ospitalità, ampliamento del nucleo familiare, coabitazione, fusione di nuclei assegnatari, subentro nell'assegnazione mobilità, l'istruttoria assunzione dei provvedimenti di annullamento e decadenza delle assegnazioni, la rilevazione dell'anagrafe dell'utenza e determinazione dei canoni di locazione, l'assegnazione del contributo di solidarietà assegnato annualmente da Regione Lombardia per il contrasto alla morosità incolpevole, approvazione piani di valorizzazione e piani di vendita con relativa rendicontazione annuale, gestione dei bandi alloggi lavoratori Tenaris Dalmine 0-80.

Sarà poi la Giunta ad approvare lo schema di contratto che definirà le modalità operative di gestione.

Perché si è fatta questa scelta? Perché il patrimonio comunale è passato da 137 immobili a 181, quindi con un incremento del 32%. Chiaramente questo avviene per l'avvenuta liquidazione della Società Geseco e quindi della successiva chiusura. Questo dal 3 maggio 2024.

Il numero degli alloggi attualmente di proprietà del Comune è tra i più alti della Provincia di Bergamo, attestandosi al terzo posto dei Comuni come Enti proprietari. L'obiettivo dell'esternalizzazione è quello di conseguire un miglioramento di alcuni componenti essenziali dei servizi, quali efficientamento del servizio di manutenzione ordinaria attraverso una maggior quantità e tempestività degli interventi, prevenzione e contenimento della morosità attraverso una capillare e puntuale verifica dei pagamenti, distinguendo situazioni di morosità colpevole da quelle di morosità incolpevole, nonché attraverso la promozione dell'uso degli strumenti di addebito diretto automatico per il pagamento di canoni di locazione e spese condominiali.

I corrispettivi necessari per questa esternalizzazione saranno finanziati con l'incremento delle entrate per canoni di locazione conseguenti all'assegnazione degli alloggi di Via Verdi 37 di proprietà della Società Geseco in liquidazione, ora estinta.

Vorrei fare una precisazione, visto che la Consigliera De Amici mi aveva chiesto specifiche sui dipendenti che erano stati assorbiti dal Comune, uscenti dalla Società Geseco. Ci sono state cinque perdite sul totale dei dipendenti: tre unità a tempo indeterminato e due unità a tempo determinato, quindi siamo sotto di cinque unità di personale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono domande? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Io ho una serie di domande. Se l'Assessore preferisce ... così per comodità.

PRESIDENTE

Comunque ce le legge.

CONSIGLIERE MORA

E' più comodo così. Le domande sono queste, e chiedo perdono di non averle potute fare in commissione, così anche per il prossimo punto ma ripeto, le tempistiche di questo Consiglio Comunale sono state alquanto particolari, quindi non ci hanno consentito di essere pronti in Commissione, però lo siamo in Consiglio Comunale.

Quanti alloggi di proprietà del Comune di Dalmine sono sfitti perché necessitano di manutenzione? Cioè immagino che ci siano degli alloggi che non possono essere assegnati perché hanno bisogno di manutenzione, che sia ordinaria di un certo tipo o straordinaria.

Quanti alloggi comunali disponibili, quindi che non hanno bisogno di manutenzione, quindi subito disponibili sono occupati e quanti non occupati? Cioè mi chiedo se degli alloggi già disponibili sono già tutti stati assegnati oppure ce ne sono alcuni in attesa di assegnazione?

Quali tipi di opere sono considerate di pronto intervento in manutenzione ordinaria? Cioè noi leggiamo che viene demandato ad ALER la gestione del pronto intervento di manutenzione ordinaria. Vorremmo capire quali tipi di interventi siano questi.

Cosa comporta la cessione della gestione finanziaria del patrimonio del Comune? Voglio spiegarmi un po' meglio. Il Comune ha una funzione anche sociale su questa questione qui, il problema abitativo è un problema molto sentito. Cedere proprio la parte della gestione economica cosa può comportare, secondo chiaramente la vostra visione dell'accordo che si andrà ad approvare con ALER?

In caso di difficoltà economiche degli inquilini, cosa succede? Chi si prende a carico la gestione di queste situazioni?

Quante procedure di sfratto sono attualmente in corso? Cioè tra gli alloggi assegnati dal Comune, se ci sono delle procedure di sfratto e come vengono gestite.

Nella deliberazione che andremo ad approvare viene detto che i costi di questa operazione, chiamiamola così, cioè i costi derivanti dalla cessione ad ALER di queste funzioni ricadrebbero, se abbiamo capito bene, solo sugli alloggi di via Verdi 37, quelli che erano di Geseco. Abbiamo capito male?

PRESIDENTE

Sono finite le domande, Consigliere?

CONSIGLIERE MORA

Quanto sarà l'incremento per questi inquilini? Visto che sembra, o se abbiamo capito male me lo spiegherà, che il costo di questa operazione è previsto solo con l'aumento dei canoni per gli alloggi di Via Verdi 37.

Ultima domanda, se si è valutato un'alternativa ALER o se è stato fatto un affidamento diretto senza valutare altre opzioni, magari già adottate da Comuni vicini a noi? Grazie.

PRESIDENTE

Risponde la Dottoressa Savoldi? Magari se andiamo per punti, se ci sono risposte ovviamente, perché magari alcune domande non si riescono ... Prego Dottoressa Savoldi. Se ce le avesse anticipate magari all'inizio....

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

All'inizio del Consiglio. Vabbè, fa niente.

DOTTORESSA SAVOLDI

Inizio dalla prima. Quanti alloggi di proprietà comunale sono sfitti perché necessitano di manutenzione? Ce ne sono una decina inagibili; si stanno facendo anche dei lavori credo di sfondellamento che hanno interessato diversi alloggi. La spesa ricordo che fosse di 690.000 euro, a cui si sono aggiunti anche quest'anno 250.000 euro degli alloggi di Via Carrara. Ci sono poi dei cambi alloggi in atto e quindi anche per questo motivo ce ne sono tre o quattro di nuclei familiari in attesa di cambio alloggi, quindi adesso sono sfitti; però che necessitano di manutenzione e che sono inagibili dovrebbero essere circa una decina.

Quanti alloggi comunali disponibili sono occupati e quanti risultano non occupati? A quella decina relativi agli alloggi inagibili, credo che ce ne siano altri cinque o sei che non sono occupati. Tenga conto che adesso ci sarà il nuovo bando per l'assegnazione dei nuovi alloggi.....

INTERVENTO FUORI MICROFONO

DOTTORESSA SAVOLDI

Adesso non mi ricordo quanti ce ne sono disponibili a Dalmine che verranno assegnati con il futuro bando.

Quali tipi di opere sono considerate di pronto intervento e manutenzione ordinaria? La manutenzione ordinaria riguarderà le parti comuni e sono tutte quelle manutenzioni che non accrescono la vita utile del bene, ma che servono soltanto per mantenerlo in uso, per mantenere la funzionalità ordinaria, e mi riferisco a tutte le spese relative al taglio erba, le spese della pulizia, tutti quei piccoli interventi che non richiedono naturalmente interventi di un certo tipo quali la manutenzione straordinaria che rimarrà comunque a carico del Comune di Dalmine, se ne occuperà direttamente il Comune di Dalmine.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

DOTTORESSA SAVOLDI

La manutenzione straordinaria no, solo ordinaria.

Cosa comporta la cessione della gestione finanziaria del patrimonio immobiliare del Comune di Dalmine? Diciamo che il problema nasce, innanzitutto dalla mancanza di risorse che non riescono davvero... pensate voi che ci sono 181 inquilini, tra l'altro inquilini che non sempre sono "facili"; verrà demandata soltanto la riscossione dei canoni di locazione e la verifica delle morosità, e quindi è assegnato anche ad ALER il compito di attivare le procedure di sfratto qualora, in caso di morosità colpevole, appunto l'inquilino si renda colpevole del mancato pagamento dei canoni di locazione. Rimane invece in capo al Comune tutta la valutazione e l'autorizzazione alle procedure di sfratto; rimane in carico al Comune anche perché la valutazione di tipo sociale continuerà ad essere fatta dal comune, ALER non si

prenderà naturalmente la responsabilità di procedere con lo sfratto senza l'autorizzazione da parte del Comune.

Ci tenevo a dire una cosa, che la delibera di Giunta, che sarà successiva all'approvazione di questa delibera di Consiglio Comunale, stabilirà le modalità di gestione di affidamento ad ALER. E' da un anno che stiamo lavorando su questa convenzione perché ALER ci ha mandato un modello tipo di convenzione che usa negli altri Comuni, ma noi abbiamo ritenuto di fare parecchie modifiche, proprio perché ritenevamo che per il Comune di Dalmine servissero delle modifiche proprio calate sulla realtà del Comune di Dalmine. Ad esempio introdurremo - ve lo anticipo - introdurremo una riduzione del 5% sui corrispettivi dei canoni di locazione per gli inquilini che si troveranno a pagare regolarmente il canone di locazione, quindi sull'ultima rata annuale applicheremo una riduzione del 5%.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

DOTTORESSA SAVOLDI

No, il 5% sul canone annuale. L'importante è che nelle 11 rate... e avranno attivato il RID. E' una misura che è prevista dalla Legge Regionale 16/2016 relativa ai servizi abitativi pubblici, e l'Amministrazione Comunale ha deciso di sposarla.

In caso di difficoltà economiche per gli inquilini cosa succede? Chi prende in carico la gestione di queste situazioni è l'ufficio servizi sociali, anzi oggi, proprio oggi, abbiamo avuto uno scambio di mail con la Dirigente dei servizi sociali per un caso di questo tipo.

Quante procedure di sfratto sono in corso attualmente? Nel 2025 cinque.

Di quanto sarà l'incremento dei canoni degli alloggi di Via Verdi per finanziare i costi di questa operazione? Non è previsto un aumento. I canoni di locazione vengono stabiliti sulla base della Legge Regionale 16/2016 e del Regolamento attuativo. Prima i canoni di locazione degli alloggi di Via Verdi venivano incassati da Geseco.

CONSIGLIERE MORA

Scusi, ma leggendo io trovo "I corrispettivi necessari per l'esternalizzazione della gestione del servizio abitativo pubblico saranno finanziati con l'incremento delle entrate dei canoni di locazioni conseguenti all'assegnazione degli alloggi di Via Verdi 37 di proprietà della Società Geseco Srl in liquidazione, ora estinta"...

DOTTORESSA SAVOLDI

... delle entrate nel bilancio del Comune di Dalmine.

CONSIGLIERE MORA

Non è chiaro, forse sono io che non riesco a interpretarlo bene. "Il corrispettivo necessario per l'esternalizzazione della gestione", quindi io immagino le somme necessarie per questo servizio saranno finanziate con l'incremento delle entrate dei canoni di locazione conseguenti all'assegnazione degli alloggi di Via Verdi. Io la interpreto "Andate a prenderli dall'assegnazione degli alloggi in Via Verdi". E' così?

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE MORA

Quindi utilizzerete quelli per pagare questo servizio, però si parla con l'incremento delle... ho capito adesso, era un pochino più da specificare. Qui sembra esserci un incremento dei canoni solo sugli alloggi di Via Verdi per finanziare questa operazione. Ok, è chiaro, chiarissimo.

PRESIDENTE

Dottoressa, ha altri punti?

DOTTORESSA SAVOLDI

Se sono state valutate altre opzioni alternative ad ALER. Diciamo che la legge regionale prevede la possibilità di affidare direttamente ad ALER che è stata istituita a livello regionale proprio per la gestione degli ex alloggi ERP e quindi l'Amministrazione ha deciso di affidare ad ALER.

Diciamo anche che ci siamo informati ma in Regione Lombardia ce ne sono veramente poche di Società che svolgono questo tipo di attività. So che ad esempio Bergamo....

INTERVENTO FUORI MICROFONO

DOTTORESSA SAVOLDI

Non so se ha dovuto acquisire delle partecipazioni, comunque è una Società partecipata al 100% da Amministrazioni Pubbliche. Adesso non conosco bene ...

PRESIDENTE

Ci sono ulteriori domande? Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Anche noi avremmo delle domande. Premetto, assolutamente non siamo contrari, sono domande semplicemente per capire nella scelta. La prima domanda è da quando i dipendenti di Geseco sono stati reintegrati nel Comune; chi si era occupato della manutenzione ordinaria e chi di quella straordinaria, se qualcuno se ne occupasse; il contratto con ALER prevede tempi minimi e massimi di intervento differenziati per tipologia di guasto, è urgente, non urgente, programmabile; e l'ultima domanda invece se è previsto uno sportello fisico di ALER a Dalmine o almeno un referente dedicato per capire come funzionerà il rapporto tra inquilino e ALER qualora si dovesse rompere qualcosa e ci sia bisogno di questa manutenzione ordinaria, chi deve chiamare, direttamente ALER o un intermediario. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Vice Sindaco.

VICE SINDACO

Se non ricordo male, però devo verificare, i dipendenti sono stati reintegrati nel Comune nel 2011, avevo letto in una relazione. Mi può ripetere le domande?

CONSIGLIERE BENEDETTI

La prima era proprio dal 2011, quando sono stati reintegrati ad adesso, chi si è occupato della manutenzione ordinaria e chi della straordinaria?

VICE SINDACO

Come ho spiegato in Commissione, le manutenzioni erano in carico a Geseco; manutenzioni che però, soprattutto negli ultimi dieci anni in cui la società è stata in liquidazione, venivano fatte veramente solo in caso di urgenze inderogabili, Si spera con questo affidamento di arrivare ad una qualità di manutenzione di questi alloggi migliorativa.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Poi le altre due domande erano come sarà il rapporto tra inquilino e ALER qualora ci fosse una manutenzione ordinaria, chi devono avvisare direttamente ALER o ci sarà un intermediario?

VICE SINDACO

Direttamente ALER. Diciamo che il servizio che dà ALER è proprio quello di diventare il diretto interlocutore degli inquilini; prima c'era l'Amministratore, adesso c'è ALER per quanto riguarda i problemi di pronto intervento e manutenzioni ordinarie, come ha spiegato la dottoressa; invece se ci sono difficoltà dal punto di vista sociale, allora è un altro capitolo.

CONSIGLIERE BENEDETTI

L'altra domanda era sul contratto con ALER, se erano previsti tempi minimi e massimi di intervento, ma se non è stato ancora ... sarà da aggiornare prossimamente.

VICE SINDACO

Saranno specificate tutte le tempistiche nella convenzione che andremo a stipulare, però sì, saranno specificate. Adesso abbiamo delle ipotesi.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono degli interventi? Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Il problema abitativo è una questione cruciale del nostro tempo. E' stato sottolineato anche dal Presidente ANCI nell'ultima Assemblea ANCI di Bologna, alla quale mi risulta che nessun membro di questa Giunta abbia partecipato. I Comuni rivestono un ruolo fondamentale nella gestione e nella risoluzione di questa emergenza. Gli interventi mirati a favore delle giovani famiglie, studenti e famiglie in difficoltà possono fare la differenza; attraverso politiche abitative sostenibili, la promozione di alloggi a prezzi accessibili e il sostegno a progetti di rigenerazione urbana, i Comuni possono creare un ambiente più inclusivo e favorire il benessere sociale; iniziative come l'aumento delle case popolari, incentivi per la ristrutturazione di edifici esistenti e programmi di supporto per l'affitto possono contribuire a ridurre questa pressione abitativa; la collaborazione tra Enti, Istituzioni e Organizzazioni del terzo settore è essenziale per sviluppare soluzioni innovative ed efficaci. Solo così si potrà garantire un futuro migliore per le nostre generazioni e per chi si trova in difficoltà, rendendo l'abitare un diritto accessibile a tutti.

Il ruolo del Comune sotto questo aspetto è un ruolo molto importante, è veramente dirimente. Quindi il Comune non deve alzare bandiera bianca rispetto a queste situazioni, non lo deve fare, deve essere il protagonista principale. Questa scelta si dimostrerà una scelta vincente con il tempo.

Noi non siamo chiaramente contrari a questo tipo di scelta dell'Amministrazione, però ci asterremo, proprio per capire poi il funzionamento di questo accordo, perché il ruolo del Comune non venga svilito in un problema sociale così importante, soprattutto per le giovani famiglie e per le persone in fragilità economico sociale. Quindi ripeto, il nostro voto sarà di astensione, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Vice Sindaco.

VICE SINDACO

E' proprio quello che ho detto, che con questo intervento, con questo passaggio di responsabilità ad ALER per le manutenzioni ordinarie, l'intento è proprio quello di migliorare il servizio e di affiancarci anche in maniera seria al settore dei servizi sociali che già sta facendo un lavoro importante sul settore della famiglia, della tutela delle famiglie. Questo è il senso proprio di questo affidamento: migliorare il servizio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego per dichiarazione di voto Consigliere De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie Presidente. Noi voteremo a favore. Speriamo che appunto ci sia un miglioramento per le famiglie; siamo contenti che siano stati messi tanti paletti, come diceva la Dirigente, e che della proposta di convenzione di ALER in realtà si sia discusso molto. Speriamo quindi che ci sia un miglioramento rispetto al passato in cui non c'era assolutamente nulla. Chiaramente ogni cosa sarà un miglioramento, però staremo attenti a quello che succederà. In caso si cambierà questa convenzione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Assessore Terzi.

ASSESSORE TERZI

Ovviamente non faccio dichiarazioni di voto. Volevo semplicemente andare leggermente fuori tema e aggiungere semplicemente una cosa. E' vero, le "politiche abitative" è un tema davvero molto difficile, in questo periodo poi ne sta risentendo tantissimo. Però volevo informarvi che comunque esiste un "tavolo casa"; si sta lavorando su queste opportunità, su capire come poter risolvere determinati problemi, anche semplicemente andare a recuperare quelle famose abitazioni che non possiamo assegnare perché inagibili. Quindi il Comune di Dalmine, l'Ambito di Dalmine, con tanti attori del territorio, stanno lavorando per trovare soluzioni, e devo dire che ci stiamo quasi arrivando, quasi, però ci siamo quasi arrivando.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Passiamo quindi alla votazione del punto n. 7. Il punto viene approvato con 10 favorevoli e 4 astenuti.

Vi chiedo di esprimervi per l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 10 favorevoli e 4 astenuti.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 8 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 NOVEMBRE 2025

AGGIORNAMENTO N. 5 DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEGLI
IMMOBILI COMUNALI PER IL TRIENNIO 2025-2027.

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 8 "Aggiornamento n. 5 del piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobili comunali per il triennio 2025-2027". La parola all'Assessore Simoncelli.

VICE SINDACO

Grazie Presidente. Questa sera andiamo ad aggiornare con la modifica n. 5 il piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobili comunali. Si rende necessario il presente aggiornamento del piano per, in primo luogo, spostare il cespite A-22 da valorizzazione ad alienazione, con incremento del mappale 2664, per un totale di circa 13.300 metri quadri. Poiché in vista della prossima scadenza del documento di piano del PGT, l'Amministrazione ritiene di valorizzare al meglio la proprietà prevista nell'ambito di trasformazione AT-01-UNI, AT-01-A, monetizzando dalla sua vendita. Per procedere in merito è stata stilata dall'ufficio idonea perizia di stima agli atti.

In secondo luogo, inserire il nuovo cespite A-21, formato dall'immobile che insiste sulla particella catastale 1040 del foglio 3 della sezione area di Sforzatica, per una superficie totale di circa 69 metri quadri di slp e 230 di verde pertinenziale, l'immobile ex casa del custode dell'acquedotto di Via Albegno. Tale area viene messa in vendita a seguito della formalizzazione dell'interesse pervenuto con cambio di destinazione d'uso all'interno del piano dei servizi da servizi tecnologici a servizi di interesse comunale di cui all'articolo 24 delle norme tecniche del PDS.

Per procedere in merito, è stata stilata anche qui d'ufficio una stima presente agli atti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono delle domande? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Consegno il foglietto all'Assessore.

PRESIDENTE

Va bene, grazie. Ne consegna uno anche a me, per favore? Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MORA

Quale destinazione d'uso ha l'area feste, cioè il cespite identificato come A-22; quale destinazione d'uso ha invece l'altro, però questa risposta è già stata data. Quindi sappiamo che la destinazione d'uso della casa del custode era servizi tecnologici e la richiesta di cambio di destinazione d'uso, quindi anche qui l'altra domanda è già stata risposta.

Per il terreno dell'area feste è pervenuta all'Amministrazione formale o informale interessamento di acquisto da qualche soggetto? Perché per l'altro terreno c'è stato un formale interessamento da parte della Cooperativa Il Sogno, mentre di questo terreno non abbiamo trovato documentazione che riferisse ad interessamento da parte di qualche soggetto. Chiediamo appunto, se è possibile, da chi è pervenuta questa richiesta di interessamento.

E' stato chiesto qualche cambio di destinazione d'uso anche rispetto a questa area?
Anche qui siamo riusciti ad avere la documentazione ieri, quindi siamo riusciti a capire anche le perizie e a quali parametri economici facevano riferimento. Quindi abbiamo trovato le risposte che cercavamo.

PRESIDENTE

Quindi il punto n. 7 lo togliamo?

CONSIGLIERE MORA

Esatto. Anche nel caso della perizia sull'altro cespite. Però nella perizia abbiamo visto che si fanno delle comparazioni con terreni e fabbricati, purtroppo qua si fanno comparazioni di terreni non del Comune di Dalmine, del Comune di Stezzano, per comparare i valori rispetto alla stima che è stata fatta per questo terreno, quindi non riusciamo a trovare un elemento di comparazione nella perizia, però sempre nel piano delle alienazioni c'è un terreno in Via Kennedy che è già in fase di vendita, da quello che ho capito, e il valore stimato è di 1.652.145 euro. Ripeto, la perizia svolta dal nostro ufficio per il terreno in questione, cioè per l'area feste, si parla di 1.596.000 euro. E' un terreno di più ampia superficie rispetto a questo e quindi, siccome abbiamo trovato solo questo terreno per fare una comparazione, volevamo chiedere come mai, capire le differenze dove stanno, perché matematicamente, se ci mettiamo a fare i conti, i conti in questo caso non tornano.

Poi si prevede - anche questa vogliamo capirla bene perché è sempre complicato districarci nei documenti tecnici - però abbiamo intuito che la superficie, poco più del 45% della superficie dell'area feste, è destinata a verde. Dico bene? Se mi sbaglio, me lo direte. Vogliamo chiedere se questo verde, si parla di bosco, è relativo, e quanto è percentualmente rispetto a tutto il verde previsto nell'intero ambito? Non so se mi sono spiegato, forse è un po' complicato anche per me riuscire a spiegarvi cosa intendo dire. Qui troviamo un terreno che per quasi la sua metà è un bosco. Gli altri terreni attorno, sempre facenti parte dello stesso ambito, quali standard hanno di verde, se è compatibile, perché l'abbiamo trovata quantomeno curiosa questa cosa.

Anche questa domanda, i parametri economici che sono stati utilizzati, abbiamo capito leggendo la stima.

L'altra domanda fa sempre riferimento alla comparazione con l'altro terreno che abbiamo individuato nel piano delle alienazioni, che è l'unico, scusateci, ma è l'unico terreno che abbiamo potuto comparare perché non possiamo comprare un terreno di Stezzano.

PRESIDENTE

Quello mi sembra che è già stato detto. E' chiaro ... quel terreno con quell'altro terreno è una comparazione.

CONSIGLIERE MORA

Visto che ho fatto molta difficoltà a capire le carte, non essendo un tecnico, quindi voglio che quello che sto dicendo venga compreso alla perfezione. Chiediamo negli ultimi cinque anni, però per carità, immagino la difficoltà di trovare i dati, però quanto è costata l'area feste, la manutenzione, tutto quello che vogliamo, cosa è costata l'area feste negli ultimi anni? Annualmente qual è il costo che sopporta il Comune per il mantenimento di quest'area? E quanto ha ricavato il Comune? Perché l'area non è stata ferma, è un'area feste, viene utilizzata, perché abbiamo visto il Circo, abbiamo visto il Luna Park, vediamo tutti i sabati mattina il Mercatino delle pulci, vediamo le squadre sportive di cricket fare attività sportiva. Quindi quanto è costato e quanto ricava il Comune per l'utilizzo che dà a soggetti che la richiedono quest'area?

E poi, visto che quest'area va in vendita, se l'Amministrazione ha individuato un'altra area che possa avere le stesse funzioni, perché credo che sia normale pensare che, se devo togliere un servizio ai cittadini, devo trovare l'alternativa perché questo servizio possa essere erogato magari da un'altra parte, però erogato comunque. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Assessore.

VICE SINDACO

Non a tutte le domande ho una risposta perché sarebbe utile, visto che questa sera non è presente, l'Ingegnere Fadini, innanzitutto è colui che ha steso la stima, e in secondo luogo perché è il Dirigente dell'ufficio tecnico e quindi avrebbe potuto dare tutte queste spiegazioni, ma se volete, facciamo un incontro dedicato e vi spieghiamo nel dettaglio tutto quello che avete chiesto.

Chiaramente l'area feste oggi fa parte dell'ambito di trasformazione AT-01 A1 e ha una destinazione mista commerciale artigianale.

Sì, è arrivata una manifestazione di interesse per l'acquisto dell'area feste, ma non dal soggetto con il quale stiamo interloquendo. Si farà un'asta pubblica, l'asta è pubblica, e quindi vedremo. Oggi, come ha detto il Sindaco, stiamo interloquendo, ma per una questione di privacy non possiamo dire il nome del soggetto interessato che parteciperà all'asta, può essere che acquisti lui l'area, come può essere che la acquisti qualcun altro. Oggi non lo possiamo dire.

Salto un po' di qua e di là, quello che so rispondere. Il terreno di Via Kennedy ha una destinazione diversa. E' anche lì un ambito di trasformazione, però l'AT-01 ha tutta una particolarità sulla zona verde: non è un verde qualunque, ma è un bosco delle attività che ha una sua edificabilità, che ha un suo rapporto di copertura, però sono dei tecnicismi che preferirei vi spiegasse l'Ingegnere Fadini.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

VICE SINDACO

Perché la perizia l'ha fatta lui.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Facciamo finire.

VICE SINDACO

E' quasi un'interrogazione senza aver preparato le risposte, perché sono risposte molto tecniche. Ad esempio il terreno di Via Kennedy è tutto edificabile; questo dell'AT-01 non è tutto edificabile oggi. Ha la presenza di questo bosco delle attività, che ha in sé una sua edificabilità, però questo ve lo faccio spiegare bene dall'Ingegnere Fadini perché, pur essendo mia materia, non è così semplice da far comprendere.

Quali costi ha sostenuto, ve lo facciamo sapere perché oggi io non li ho qui. Anche i ricavi, a meno che qualcuno li abbia. C'è il canone di locazione che si aggira sui 67.000 euro all'anno, quindi i ricavi sono quelli.

E' stata individuata un'altra area da destinare alle stesse funzioni? Stiamo aspettando di vedere il progetto e di capire, perché chiaramente questo progetto è stato scelto di dialogare con questi operatori proprio perché, oltre ad essere un'azienda di primaria importanza, darà anche dei servizi alla cittadinanza, darà dei servizi interni all'azienda ed esterni. Quindi

anche la gestione di una futura area da destinare alle stesse funzioni potrebbe esserci, stiamo dialogando. Oggi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

VICE SINDACO

Non è detto, non è detto.

Poi anche le superfici, dovrei star qui a fare i calcoli. Sono domande specifiche, quindi se aveste fatto un'interrogazione o qualcosa di...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

VICE SINDACO

Oppure portare le domande in Commissione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Non facciamo dibattito.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Le risposte sono terminate, Assessore?

INTERVENTO FUORI MICROFONO

VICE SINDACO

Per quelle a cui non abbiamo le risposte adesso le daremo, a breve, un paio di giorni, nemmeno tanti. Grazie.

PRESIDENTE

Mi sembrano domande abbastanza tecniche, giustamente, però prego.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Perdonatemi, non sono arrivato con le domande in Commissione, però i documenti li ho ricevuti dopo la Commissione e li ho sollecitati in Commissione, perché avevo fatto richiesta. Purtroppo la domenica sera. D'altronde, signori miei, i tempi sono quelli che ci avete concesso. E perdonatemi, mi perdoni Assessore, però senza risposte come facciamo a valutare un voto favorevole o contrario a questa cosa? Chiedo anche agli altri Consiglieri come fanno a valutare un voto favorevole o contrario a questa cosa? Cioè se siete convinti dopo queste risposte... lo ritenevo alcune risposte molto importanti da conoscere, però tant'è. Adesso ci sarà qualcun altro che vorrà fare altre domande, però che domande facciamo? La documentazione l'ho ricevuta l'altro giorno e le domande le faccio oggi, che è nostro diritto oltretutto, è previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale.

VICE SINDACO

E' nostro diritto farvi avere le risposte. Non è presente il Dirigente.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

VICE SINDACO

Non può presentarmi un'interrogazione in diretta, cioè un elenco così di domande va presentato come interrogazione.

PRESIDENTE

Ok grazie. Prego Consigliere Caldarone per domande, giusto?

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Assessore mi deve perdonare, io devo insistere su una domanda che è una cosa semplice, cioè non è un dato tecnico, perché mi sembra di aver capito che l'ha saltata. E' stato richiesto il cambio di destinazione d'uso del terreno. Ora immagino che, chiunque voglia comprare quello spazio, non è che ci voglia fare gli alberi e i boschi, quindi immagino che non sia stata chiesta, ma è giusto per avere conferma o meno di questo elemento.

VICE SINDACO

..... cambio di destinazione.

PRESIDENTE

Grazie. Ulteriori domande? Prego Consigliere De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie Presidente. Le nostre domande sono non così tante però ci sono. Perché si vende un bene pubblico come è appunto l'area feste e qual è la motivazione della vendita? Un po' ce l'ha già anticipato il Sindaco, però volevamo comunque ribadirlo. E a quali progetti dovrebbero servire circa un milione e mezzo di euro di incasso: c'è già un'idea da questo punto di vista?

Poi Dalmine, essendo uno dei Comuni economicamente più solidi della Provincia, perché l'obiettivo è vendere un patrimonio pubblico anziché valorizzarlo? perché si sceglie di vendere un'area che per il 46% ricade in corridoio ecologico e perché non proteggerla o rinaturalizzarla o usarla per servizi pubblici? l'area ha una capacità edificatoria di quasi 4.000 metri quadri di superficie lorda, come evitiamo che diventi l'ennesimo capannone o uno spazio commerciale che aumenterà traffico e congestione?

L'ultima è: perché non sono state considerate alternative già effettivamente presenti sul territorio come festival, mercati, iniziative culturali, e quindi si ricollega alla prima domanda, cioè perché venderlo? Perché c'è stata la proposta di questa azienda o per altri motivi che sono svincolati e non sono ancora stati detti? Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

VICE SINDACO

Penso che la risposta sia solo una che racchiude un po' tutti i vostri dubbi e perplessità. Interloquendo con questa azienda del territorio che vuole rimanere a Dalmine e vuole realizzare una nuova sede nZEB con tutte le caratteristiche richieste ai nostri giorni, l'area feste è importante per poter permettere la realizzazione di questo intervento. Solo per questo è stata messa in vendita.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

No. Come domande le abbiamo esaurite. Andiamo negli interventi dopo. Ah Carboni perdonami. Prego Consigliere Carboni.

CONSIGLIERE CARBONI

Grazie. Il mio è più un intervento che una domanda, quindi spero di poterlo fare lo stesso, o lascia dopo?

PRESIDENTE

Mi sembra che come domande avevamo esaurito. Mi perdoni solo un secondo, mi scusi non aveva ancora finito nelle risposte alle domande. Se porta pazienza un attimo, poi torno da lei.

SINDACO

Un breve flash su dove potrebbero essere eventualmente, in caso di vendita, eccetera, eccetera, eccetera, eccetera, destinati i soldi. Purtroppo abbiamo la lista della spesa sconfinata dalle opere pubbliche e non solo, per cui lì c'è solo l'imbarazzo della scelta.

PRESIDENTE

Andiamo ora con gli interventi. Prego Consigliere Carboni.

CONSIGLIERE CARBONI

Grazie Presidente. Solo una mozione d'ordine, perché francamente io trovo abbastanza sconcertante che l'Assessore, in generale l'Amministrazione, dicano all'opposizione come e quando devono presentare le domande e in che modo devono procedere. La questione è: se l'Amministrazione ha le risposte che noi abbiamo chiesto, procediamo; se l'Amministrazione si presenta in aula impreparata, mi dispiace, allora rinviemo il punto a un prossimo Consiglio Comunale e discutiamone quando l'Amministrazione ha delle risposte. Ma francamente farci dire dall'Assessore come e quando dobbiamo presentare le nostre domande, mi sembra un po' eccessivo e chiedo a lei Presidente di difendere non l'opposizione, ma le prerogative dell'Assemblea. Grazie.

PRESIDENTE

Prego

VICE SINDACO

Scusi Consigliere, vorrei veder chiunque a trovarsi una ventina di domande tecniche specifiche...

CONSIGLIERE CARBONI

Assessore, è il suo lavoro, non il nostro. E' il suo lavoro.

VICE SINDACO

No, non è il mio lavoro.

CONSIGLIERE CARBONI

Ah, non è il suo lavoro?

VICE SINDACO

Il lavoro dell'Assessore è la parte politica.

INTERVENTI INCOMPRESIBILI PER VOCI SOVRAPPOSTE

PRESIDENTE

Non accavallate per favore.

CONSIGLIERE CARBONI

La invito a non dire in Consiglio Comunale che devono rispondere i Dirigenti. Deve rispondere la politica, non i Dirigenti, che fanno benissimo i loro lavoro.

VICE SINDACO

Sono domande tecniche.

CONSIGLIERE CARBONI

Sono domande a cui deve rispondere la politica, non i Dirigenti comunali. Quindi se lei è in grado di rispondere, bene. Altrimenti si dimetta.

VICE SINDACO

Decido io cosa fare.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Grazie signor Presidente. Io ovviamente ritengo che abbia ragione l'Assessore quando dice che sia un po' impossibile rispondere a delle domande così tecniche all'ultimo momento. Capisco la necessità di avere delle risposte, ma capisco anche la difficoltà del Vice Sindaco. Quello che invece non riesco a capire è come si possa dire che c'è una manifestazione pubblica di interesse e per privacy non si può dire chi è l'operatore. Questo mi sfugge, anche perché credo che un qualsiasi accesso agli atti, fatto da qualsiasi Consigliere comunale, debba avere una risposta immediata.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

VICE SINDACO

Io ho parlato di privacy sull'operatore con il quale stiamo dialogando. La privacy su chi ha fatto la domanda, se volete saperlo, è una Società, si chiama Roncello, non so neanche se parteciperà all'asta o non parteciperà. La manifestazione di interesse è arrivata da questa Società Roncello, ed è agli atti ed è accessibile. Su questo non ci sono problemi di privacy. Ci sono problemi di privacy sulla Società con la quale si sta dialogando. Quindi il dialogo non è ancora chiuso.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Io mi aggiungo a quello che ha detto il Consigliere Carboni: secondo me la cosa migliore a questo punto è rimandare il punto perché non ci sono state risposte a tante domande, ci sono ancora tanti dubbi, e a quanto pare non solo nella minoranza, come è stato fatto anche in altri contesti quando abbiamo fatto il punto mi ricordo sui social, il sito web; aggiungo che voi continuate a dire che per privacy non possiamo sapere il nome di

questa azienda con cui state avendo i colloqui, però qualora ci fosse allora un bando per la vendita di questa area feste, il bando è aperto a tutti, quindi quest'area potrebbe andare a qualsiasi azienda e quindi l'ennesimo centro commerciale, l'ennesimo parcheggio, qualsiasi cosa. Allora non è più valorizzazione e tutela di un'area importante, a meno che il bando venga fatto con dei criteri per far sì che vinca apposta questa azienda o altre, non so.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. La questione della vendita dell'area feste. A me fa sorridere che abbiamo trattato di un aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazioni al punto n. 17 del Consiglio Comunale del 28 aprile 2025 e il Consigliere Mora, rappresentando il gruppo del Partito Democratico, aveva chiesto all'Amministrazione se il passaggio, se la collocazione e il cambio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile del Comune avesse comportato o potesse comportare l'alienazione di questa proprietà, e la Giunta, l'Amministrazione, ci aveva risposto - verbale del Consiglio - ci aveva risposto "E' solo una valorizzazione dell'area". E quando il Consigliere Mora aveva chiesto in cosa consistesse questa valorizzazione, perché ci sembrava strano un cambio di questo tipo totalmente ingiustificato in quel momento, l'Amministrazione aveva risposto che questo cambio serve semplicemente per allinearla alla sua vera destinazione e permettere poi una tariffazione adeguata in funzione della richiesta che ci sarà su quell'area o che oggi c'è già, mentre diversamente l'unica applicazione possibile è il canone unico patrimoniale del patrimonio indisponibile, quindi la valorizzazione sta in quello. Il Consigliere Mora - cito ripeto, leggo testualmente la pagina 46 del verbale del Consiglio Comunale del 28 aprile 2025 - il Consigliere Mora aveva testualmente detto "Il dubbio è che questo sia proprio il preludio di qualcos'altro". E poi "i dubbi rimangono soprattutto sulla destinazione futura dell'area", alludendo e chiedendo rassicurazioni rispetto alla questione di una possibile alienazione.

Io oggi mi chiedo: come mai, se il 28 aprile 2025, che non è stato quando c'era il PD, è stato cinque mesi fa, noi ricevevamo rassicurazioni di questo tipo, ed è a verbale, non me lo sto inventando, lo trovate, ricevevamo rassicurazioni di questo tipo e oggi siamo passati a votare una delibera che francamente è invotabile, cioè come si fa a votare una delibera del genere? Tralasciando il fatto che a me sembra, ma non sono un esperto di materia economica, che la rendita dell'area feste legata all'affitto di quest'area va nella parte corrente del bilancio, mentre la vendita in conto capitale, se non sbaglio, è quindi un po' di parte corrente male non fa al Comune, direi.

Poi ripeto, io di bilanci non è che me ne occupi quotidianamente, non sono proprio ferrato, ma tralasciando questa questione tecnica su cui ci possono o ci potrebbero essere delle differenti visioni, io mi chiedo: lungi da me fare affermazioni di cui poi potrei pentirmi perché già una volta il Consigliere Mora si è beccato una querela, però mi chiedo: ma è normale una cosa del genere? Cioè ditemi voi se questa cosa qui è normale: ad Aprile votavamo una cosa, rassicurati sul fatto che si trattava semplicemente di una valorizzazione; oggi stiamo alienando il bene, cinque mesi dopo. E' regolare questa cosa? Io chiedo ai Consiglieri, ai colleghi di maggioranza: ma voi davvero avete intenzione di votare una cosa del genere? Vi assumete davvero la responsabilità di votare un provvedimento e un atto del genere? Perché la questione è questa.

Prima vi dicevo che l'unico punto che avevamo in comune nei nostri programmi elettorali era la riduzione del consumo di suolo, cioè voi intendete ridurre così il consumo di suolo? A questo punto vi do un suggerimento che magari potete prendere in considerazione: avete presente il bosco Tironi? Abbattete gli alberi, lo vendete a qualcun altro, gli dite che qualsiasi cosa costruisca però lo fa circondare da alberi, perché sennò consuma il suolo. Cioè se noi

non vediamo cosa costruiscono e lo circondiamo da alberi, allora va bene, non c'è il consumo di suolo; se noi costruiamo un'autostrada e ci mettiamo un terrapieno di 7 metri, va bene perché non c'è il consumo di suolo. Ma scusatemi, mi corre l'obbligo di richiamare alla responsabilità tutta l'Amministrazione Comunale, perché questa mi sembra davvero una situazione paradossale, cioè come potete chiederci di prenderci la responsabilità di votare un atto del genere?

Io non faccio dichiarazioni di voto perché le faremo in chiusura, però francamente, e questa è una valutazione e una considerazione di natura prettamente politica, sono sconcertato, sono davvero sconcertato, così come sono sconcertato del fatto che in apertura noi abbiamo discusso una mozione sulla valorizzazione e la riqualificazione di uno spazio pubblico che è dei cittadini e nessuno dei Consiglieri di maggioranza si è preso la briga, tranne chi ha criticato il PD per cose avvenute sette anni fa, si è preso la briga di dire cosa ne pensasse della valorizzazione e della riqualificazione di quell'area, che non significa lasciarla così com'è per altri trent'anni. Significa dire: ma ci vogliamo porre una questione rispetto al dare un valore nuovo, un valore collettivo a quell'area lì, oppure ce ne laviamo le mani e la vendiamo?

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Un applauso al Consigliere Caldarone per un'esposizione così precisa di quello che stiamo sostenendo in questo momento in aula. Io ripeto, sempre dalla proposta di Consiglio n. 90, cioè questa, io trovo - perché a questo punto devo anche chiedermi che cosa avrei potuto fare di più per essere più informato rispetto a questa proposta che viene portata in Consiglio - io trovo un rimando della perizia estimativa dell'area in questione, trovo il rimando della perizia estimativa dell'area che riguarda la l'ex abitazione del custode dell'acquedotto, e trovo sempre in rimando il protocollo della richiesta della Cooperativa Il Sogno per l'acquisizione di quest'area. Io non trovo nessun rimando che mi porti a una richiesta di Roncello, quindi io non potevo saperlo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE MORA

No. Allora ripetiamo. Noi la documentazione l'abbiamo ricevuta dopo la Commissione. Queste domande sono del tutto lecite. Mi spiace che manchi il Dirigente dell'ufficio tecnico, persona che avrebbe dovuto in tutte le maniere essere presente oggi per aiutarci a decidere come votare su questo punto, che secondo me è importante: si parla di un bene dei cittadini di Dalmine. Che facciate bene a venderlo, che facciate male a venderlo, questo lo potranno decidere i cittadini fra tre anni e mezzo quando andranno a votare, oppure lo potremmo decidere quando vedremo sorgere chissà che in quell'area lì e ci chiederemo: da dove caspita arriva questa roba qua? Però oggi noi non abbiamo gli elementi sufficienti per giudicare e votare in maniera serena questa proposta in Consiglio Comunale.

Io mi appello al buon senso civico dei Consiglieri qui presenti; quelli assenti probabilmente avevano già annusato una situazione complicata. Cosa facciamo? Chi ha intenzione di votare questa proposta si fermi in Consiglio Comunale; chi non ha intenzione, si alza e ne esce. Vediamo se abbiamo il numero legale perché questa cosa possa passare.

E poi ci si rivede prima di tutto informando i Consiglieri che ne hanno pienamente diritto, e a questo punto io mi rivolgo al Presidente del Consiglio e alla Segretaria: i nostri diritti dovete tutelarli, sennò le vostre funzioni vengono meno.

Noi ci alziamo da questi tavoli e ce ne usciamo. Mettete in votazione una cosa con un numero legale non assicurato e se ne riparla però, oltre a informare noi, informate anche i cittadini, andate a parlare ai cittadini dicendo "Noi vogliamo fare questo qui: vogliamo vendere l'area feste perché qui sorgerà un palazzo di 14 piani". Signori, non sappiamo cosa succede dentro lì. Non siamo stati informati, non abbiamo avuto modo di raccogliere le informazioni necessarie per esprimere un parere questa sera. Chi ha il coraggio di farlo, probabilmente o ha informazioni diverse da quelle che abbiamo noi, e questo non mi sembra giusto e legale, o sennò la mia proposta è questa: ci alziamo, usciamo da quest'aula, non votiamo, facciamo mancare il numero legale e se ne riparla, ma se ne riparla sotto altri punti di vista: più chiarezza, più trasparenza, più dialogo; ma con Mora che ogni tanto crea confusione in Consiglio Comunale posso capire che non c'è tanta voglia di farlo, ma con il cittadino di Dalmine sì, con i cittadini di Dalmine sì.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Al di là del fatto che l'Assessore Simoncelli ha risposto probabilmente non a tutte, ma perché alcune sono molto specifiche, ma nella stragrande maggioranza delle domande che sono state poste; al di là del fatto che la suddetta area adesso era già inserita nel bando ATTRACT di Regione Lombardia, che non è stata inserita da noi; al di là del fatto che sempre la suddetta area è oggetto di un masterplan ereditato dall'ufficio tecnico che prevedeva lo sviluppo completo dell'area, quindi anche l'area feste. Non posso altro che ribadire quello che ho già detto all'inizio del Consiglio Comunale, che mi pare poi sia stato dimenticato abbastanza velocemente. E lo rileggo: l'Amministrazione sta dialogando con un'importante azienda del nostro territorio, che sta cercando spazi più adeguati per continuare a svolgere al meglio la propria attività. Il nostro impegno è fare il possibile perché questa realtà, che rappresenta valore e lavoro per la comunità, e tanto lavoro, possa restare qui dove è cresciuta e dove è parte integrante del tessuto locale.

E concludo, come giustamente ha sottolineato anche il dubbio o meglio la perplessità della Consigliere De Amici, che di zone come l'altro comparto con commerciale sparso, misto, eccetera, anche noi non ne vogliamo. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

VICE SINDACO

Rivediamo le domande e ditemi a quale non è stato risposto. Non l'ho fatto puntualmente una a una? Apriamo la perizia, guardiamo tutti i punti su cui avete i dubbi, io ve la spiego. Sono tecnicismi, però stiamo qua fino a mezzanotte e vi spiego.

PRESIDENTE

Francamente effettivamente nelle varie domande mi stavo chiedendo anch'io quali mancassero di quelle che lei ha citato. Se c'è una cosa talmente incompleta...

VICE SINDACO

Quale destinazione d'uso ha il cespite A-22, ho risposto.

Cespite 21: avete capito.

Cambio di destinazione d'uso del cespite 21: avete capito.

Per il terreno area feste è pervenuta all'Amministrazione formale/informale, ho risposto.

Se sì, da chi è pervenuta? Da Roncello.

E' stato chiesto il cambio di destinazione d'uso? No.

La perizia di stima del cespite A-22 area feste a quali parametri economici fa riferimento? Fa riferimento ai classici parametri che si utilizzano nelle perizie di stima. Ho visto che il primo parametro è il portale OMI dell'Agenzia delle Entrate, e poi è stato fatto invece un raffronto con dei terreni simili del territorio e dei paesi limitrofi.

La perizia di stima del cespite A-21 casa custode: idem per questa.

Il terreno di Via Kennedy ha una destinazione di... adesso non ricordo perfettamente, ma era la Via Kennedy, l'AT-09, quella vicino al mercato, ha una destinazione.... l'unica cosa che non mi ricordo è la destinazione di quel terreno adesso.

La superficie verde a bosco è oltre il 45% relativo a questo lotto? Questo sì, ve lo confermo e il 45% su tutta l'area inciderà - considerando il perimetro di tutto l'Ambito, quindi tutta la fascia che dà sul confine con Lallio - inciderà un 40%, proprio tutta la fascia che è bosco urbano, non so se avete presente le tavole, se le avete viste: le tavole del PGT vigente riportano perfettamente quant'è l'area destinata a bosco, non riporta la percentuale, ma dalla tavola si vede.

Quali parametri economici sono stati utilizzati per questa stima? L'ho detto prima. La stima è congrua con i parametri di mercato e soprattutto è congrua con lo schema che è riportato, che la dava a 130 al metro quadro, che però va riparametrato come spiegato nella tabella. C'è tutto un calcolo da fare sulla territoriale, sulla facoltativa; c'è tutta una tabella che spiega nel dettaglio come si è arrivati a questa cifra.

Quali costi ha sostenuto il Comune di Dalmine? Chiedo a chi mi può aiutare in questa risposta.

Quali ricavi? Sono i 67.000 rotti, moltiplicati per cinque anni.

E' stata individuata un'altra area da destinare? Ci stiamo lavorando. In questo istante non è stata individuata, ma ci stiamo lavorando.

Quindi è una domanda a cui non ho risposto: la destinazione di Via Kennedy, ma mi sfugge proprio... Te la ricordi te l'AT-09? Appartamenti per gli studenti, una cosa del genere, non mi viene il termine corretto.

Ha detto che non ho risposto puntualmente, ma a grandi linee ho risposto a tutto.

PRESIDENTE

Ci sono ulteriori interventi? Dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Ripeto quello che ho detto prima: non ci sono stati dati gli elementi sufficienti per poter dare un giudizio in merito a questo punto all'ordine del giorno perché oltretutto, e qui lo devo dire con estrema onestà, queste documentazioni le faremo valutare da organi superiori di controllo per la tutela del cittadino e di chi ha fatto questo lavoro.

Ripeto, vendere un'area comunale deve avere una motivazione valida. Qua non troviamo una motivazione sufficiente. Se proprio quest'area dava fastidio al Comune, io non so, qui non riusciamo a capire chi è l'operatore che vuole acquisire l'area. Io credo che sia un operatore che è qui da anni sul nostro territorio e ha capito che il nostro territorio consente la permanenza per anni e anni in buona salute, perché sennò non si potrebbe permettere di acquistare altre aree e di ingrandire la propria attività, sulla nostra area rimane e l'Amministrazione deve lavorare per incentivare che questi operatori economici rimangano sul nostro territorio, ma non cedendo pezzi del nostro territorio.

Abbiamo un'area in quella zona che è una bomba ecologica. Noi abbiamo provato a parlarne qualche tempo fa con il Dirigente dell'ufficio tecnico: l'area ex Cavalleri è una bomba ecologica sul nostro territorio. Ce ne stiamo dimenticando, se ne sono dimenticati anche i cittadini del Quartiere di Santa Maria quando se ne parlava tempo addietro, quando riuscivamo ad incontrare in maniera molto più costante i cittadini, ma torneremo a farlo

perché qua è necessario assolutamente che i cittadini vengano informati di quello che succede, perché quando si esce di qua nessuno sa nulla, ma la colpa non è neanche dei cittadini. Siamo noi che non riusciamo veramente a incidere su questo, ma lo dobbiamo fare. Quell'area andrebbe riqualificata. Io mi sarei speso perché si riqualificasse quell'area lì e si eliminasse questo rischio per la popolazione del nostro territorio. Lì ci sono cumuli di materiale macinato ormai da decenni. Quel materiale macinato con i venti estivi e primaverili, va dappertutto. Non lo vediamo chiaramente, lo respiriamo.

PRESIDENTE

Mi va sul tema, quindi dichiarazione.

CONSIGLIERE MORA

Certamente. Io ribadisco quello che ho detto prima: se abbandoniamo l'aula, facciamo mancare il numero legale per questa votazione e se ne riparla un'altra volta. Se non vedo seguito a questa cosa, chiaramente il gruppo consiliare del Partito Democratico rimarrà in aula e voterà convintamente di no a questo provvedimento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere. Prego Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Grazie signor Presidente. La mia posizione è quella di abbandonare l'aula perché ritengo che, non rispetto ad altre informazioni che a mio parere potevano essere richieste prima, ma rispetto alla riservatezza non dovuta a mio parere, perché tutti gli incontri che sono stati svolti dall'Amministrazione devono poter essere rendicontati ai Consiglieri comunali, io non credo che sia possibile mantenere questa riservatezza. Mi sbaglierò, ma non credo che sia possibile e non credo che sia giusto.

Credo che, alla luce dell'articolo 97 della Costituzione, sia nostro compito mantenere l'imparzialità. Noi non possiamo non dire quali sono le trattative in atto perché andremo a ledere i diritti di eventuali altri operatori. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iodice. Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Anche noi ovviamente voteremo contrario; voteremo contrario anche perché, come diceva giustamente il Consigliere Caldarone, ogni volta diciamo sempre il punto comune che abbiamo tra il nostro programma elettorale e il vostro è stato lo stop al consumo di suolo, eppure il parcheggio di Via Rezzara non andava bene e adesso stiamo promettendo una colata di cemento su 13.300 metri quadrati di area che potrebbe essere valorizzata in 3.500 modi diversi.

Oltretutto voglio far notare una cosa: non è immaginabile che il Comune di Dalmine a ogni impresa dalminese che avanzi richiesta su spazi del Comune debba dare la possibilità di accedere, o dar retta, o dare spazi, perché sennò diventerebbe improponibile per voi in primis.

Detto ciò ovviamente anche noi ci alzeremo e usciremo dall'aula.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione il punto n. 8.

Dobbiamo ripetere la votazione. C'è un problema di sistema.

Mettiamo il punto n. 8 in votazione. Con 7 favorevoli il punto n. 8 viene approvato. Vi chiedo di esprimervi per l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata.

Ora se volete riprendere posto. Giusto per spiegare cosa è successo: in base all'articolo 27 devono intervenire almeno 7 Consiglieri. Il sistema purtroppo era tarato diversamente e quindi c'era questa anomalia: non prendeva la votazione, purtroppo non era mai successo, e quindi hanno dovuto chiamare i softwaristi per sistemare questa parte di anomalia del software. Capite bene che a quest'ora probabilmente abbiamo impiegato un po' più di tempo del previsto. Grazie comunque a tutti.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 9 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 NOVEMBRE 2025

APPROVAZIONE DELLA VARIAZIONE N. 7/2025 AL BILANCIO DI PREVISIONE
2025/2027 E CONTESTUALE MODIFICA DEL DUP 2025/2027.

PRESIDENTE

Passiamo adesso al punto n. 9 "Approvazione della variante n. 7/2025 al bilancio di previsione 2025/2027 e contestuale modifica del DUP 2025/2027". Ce la espone l'Assessore Perani.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Il grosso l'ho già anticipato nella 2^a Commissione Consiliare. Comunque questa è l'ultima variazione al bilancio di previsione 2025/2027, termine ultimo per fare la variazione al 30 novembre, quindi ci troviamo a fare quest'ultimo atto di modifica sul bilancio.

Riporto le maggiori entrate che mi sono annotato, poi rimango a disposizione per chiarimenti. Come maggiori entrate allora abbiamo aggiunto 70.000 euro derivanti da accertamenti IMU, perché l'ufficio tributi sta facendo un gran lavoro di ricognizione, sta emettendo tanti accertamenti e quindi andiamo ad aumentare questa voce.

E poi siamo molto contenti di aver aggiunto anche 185.000 euro come contributo dallo Stato per il fondo minori, è un contributo che non avevamo mai ricevuto prima, quindi è un atto per il quale abbiamo ringraziato, anche tramite una lettera al Governo; l'auspicio è che questo fondo diventi strutturale anche nei prossimi anni perché, come ben sappiamo, è coperto fino al 2027. Speriamo che abbia copertura anche oltre.

Sulle minori entrate sempre parte corrente, sono tutti aggiustamenti dei capitoli, visto che stiamo arrivando a fine anno e quindi si riesce ad avere previsioni un po' più certe.

Sulle maggiori spese, c'è un aumento di 57.000 euro del fondo crediti di dubbia esigibilità dovuto ai 70.000 euro di IMU che abbiamo aggiunto e una parte anche all'aumento del capitolo di entrata sulle sanzioni Codice della Strada.

Poi abbiamo una maggiore spesa di 140.000 euro di utenze che, come dicevo in Commissione, la causa sta nell'aumento di costi di elettricità e gas, e poi ci sono una serie di conguagli degli anni precedenti.

Anche per le minori spese sono tutti aggiustamenti avvenuti durante l'anno. Sulla parte corrente del 2026-2027 vedete una serie di progetti che vengono spostati dal 2025 agli anni successivi.

Per la parte capitale invece cito 297.000 euro che abbiamo ricevuto da Regione Lombardia, perché abbiamo vinto un bando che aveva annunciato anche l'Assessore all'ambiente in precedenza, e li andiamo nel 2026 a dare a Servizi Comunali, perché saranno loro a dover gestire tale progetto.

Sempre su parte capitale ci sono alcune voci in cui reimputiamo dei progetti PNRR. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono domande? Prego Consigliere Maffei.

CONSIGLIERE MAFFEIS

Buonasera. Grazie signor Presidente. Accogliamo con soddisfazione il fatto che il Governo di centrodestra sia il primo, dopo molti anni, ad affrontare concretamente la problematica dell'inserimento dei minori in comunità. Si tratta di un tema che incide pesantemente sui

bilanci comunali e che anche a Dalmine comporta costi significativi: oltre 185.000 euro che il nostro Comune riceverà per l'anno in corso. Auspichiamo che la misura possa essere confermata anche per gli anni futuri.

Esprimiamo il nostro apprezzamento nei confronti dell'Amministrazione e dell'ufficio tributi per il lavoro svolto sul recupero degli arretrati IMU, in linea con quanto previsto nel nostro programma elettorale.

Regione Lombardia si conferma ancora una volta attenta al nostro territorio: grazie al finanziamento per il centro del riuso, il Comune potrà offrire un servizio aggiuntivo ai cittadini, valorizzando i principi dell'economia circolare.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 9. Registriamo il voto del Sindaco favorevole. Sono 8 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti. Il punto viene approvato.

Vi chiedo di esprimervi per l'immediata eseguibilità. Come prima registriamo il voto del Sindaco, quindi sono 8 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 10 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 NOVEMBRE 2025

INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE (RIM) DEL COMUNE DI DALMINE –
APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA
AI SENSI DELLA DGR N. XII/3668 DEL 16.12.2024.

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 10 “Individuazione reticolo idrico minore del Comune di Dalmine - Approvazione aggiornamento del documento di Polizia idraulica”. Ce lo espone l'Assessore Simoncelli.

VICE SINDACO

Andiamo ad approvare l'aggiornamento del documento di Polizia idraulica ai sensi del DGR n. XII/3668 del 16.12.2024 del Comune di Dalmine. E' praticamente lo stesso atto che abbiamo adottato nello scorso Consiglio Comunale.

Diamo atto di aver acquisito dal Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca la verifica di coerenza con il reticolo di bonifica; da Regione Lombardia, UTR di Bergamo, il parere favorevole con prescrizioni.

Dà atto che non è pervenuta alcuna osservazione entro il termine per il deposito delle osservazioni.

Dispone la pubblicazione dell'avviso dell'approvazione all'Albo Pretorio online per 30 giorni consecutivi; la pubblicazione del documento completo e della documentazione di approvazione sul sito informatico dell'Ente.

Incarica il responsabile del servizio edilizia privata, urbanistica e SUAP, di caricare entro 60 giorni la delibera di approvazione sull'applicativo RIMweb, dandone opportuno riscontro all'UTR di Bergamo e dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono domande? Interventi? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Solo per dire che mi ha fatto estremo piacere vedere nelle tavole presentate per l'approvazione di questo punto all'ordine del giorno la fascia di rispetto che viene indicata lungo il torrente Morletta, una fascia di rispetto 10 metri sul territorio di Dalmine e c'è una fascia di rispetto di ulteriori 10 metri sul territorio di Levate e di Stezzano; questa cosa mi ha fatto veramente piacere,

Mi fa un grosso dispiacere invece sapere che a breve questo torrente verrà in parte deviato, coperto e comunque sovrastato da un'autostrada inutile.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Il gruppo consiliare del Partito Democratico voterà a favore, così come ha fatto per il punto precedente che avevamo discusso a settembre. In più mi permetto, deviando un po' ma non troppo, al netto delle differenti posizioni, al netto di tutto quello che è successo stasera, in qualche modo di lodare e riconoscere il lavoro dell'Assessore e Vice Sindaca Simoncelli, perché ci rendiamo conto che ha avuto un notevole carico di lavoro e

quindi ci sembrava giusto precisarlo, puntualizzarlo pubblicamente e rivolgerle i nostri ringraziamenti quantomeno per la pazienza. Poi ognuno la pensa come vuole. Grazie.

VICE SINDACO

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere anche per le parole per l'Assessore. Possiamo passare quindi alla votazione del punto n. 10. Il punto viene approvato all'unanimità con 13 favorevoli.

Vi chiedo di esprimervi per l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 11 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 NOVEMBRE 2025

ACQUISIZIONE GRATUITA E ACCORPAMENTO AL DEMANIO COMUNALE DELL'AREA
CON DESTINAZIONE D'USO MARCIAPIEDE REALIZZATO DALLA SOCIETA'
BETTINESCHI CASA SRL IN VIA ANDREA FANTONI 11 IDENTIFICATA
CATASTALMENTE ALLA SEZ. CENS. SF. FGL. 13 , MAP. 8920 E 8922 PER UNA
SUPERFICIE PARI A 62 MQ.

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 11 "Acquisizione gratuita e accorpamento al Demanio comunale dell'area con destinazione d'uso marciapiede realizzato dalla Società Bettineschi Casa Srl in Va Fantoni, identificata catastalmente alla sezione censuario SF foglio 13, mappale 8920 e 8922 per una superficie pari a 62 metri quadri". Passo la parola al Vice Sindaco Simoncelli, prego.

VICE SINDACO

Premesso che nell'ambito dei lavori ed interventi atti alla ristrutturazione edilizia con ampliamento è stato realizzato un marciapiede su Via Fantoni; considerato che i proprietari si sono impegnati a cedere gratuitamente al Demanio comunale quest'area, questa sera andiamo a deliberare l'acquisizione gratuita e l'accorpamento al Demanio stradale del Comune di Dalmine dell'area con destinazione ad uso marciapiede facente parte della Via Andrea Fantoni, identificata catastalmente alla sezione censuaria Sforzatica foglio 13, mappale 8920 e 8922, con una superficie pari a 62 metri quadri.

Andiamo anche ad autorizzare il Dirigente della Direzione 2 alla sottoscrizione dell'acquisizione del terreno da effettuarsi mediante rogito notarile. Le spese del rogito notarile saranno a carico del proponente. E lo autorizziamo sin d'ora alla possibilità di apportare piccole modifiche necessarie ai fini dell'atto d'acquisto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono domande? Interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 11. Il punto viene approvato all'unanimità.

Vi chiedo di esprimervi per l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 13 favorevoli, all'unanimità.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 5 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 NOVEMBRE 2025

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AVENTE AD OGGETTO “PETIZIONE FIRMATA
DA ALCUNI CITTADINI CON LA RICHIESTA DI ISTITUIRE UNA ZONA A TRAFFICO
LIMITATO SU VIA TIRABOSCHI E VIA MONTE SANTO” PRESENTATA DAL GRUPPO
PARTITO DEMOCRATICO DALMINE – PROT. 46715 DEL 12.11.2025.**

PRESIDENTE

Torniamo quindi alle verifiche ispettive, al punto n. 5 “Interrogazione a risposta orale avente ad oggetto “Petizione firmata da alcuni cittadini con la richiesta di istituire una zona a traffico limitato su Via Tiraboschi e Via Monte Santo” presentata dal gruppo Partito Democratico Dalmine”. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Qui facciamo una premessa. La premessa è quella che il problema del traffico di attraversamento della nostra città è un problema importante, che impatta in maniera significativa sulla qualità della vita dei cittadini e bisogna nel futuro, in maniera sempre più sostanziale, intervenire perché questo traffico possa diminuire. Speriamo nelle nuove infrastrutture, speriamo negli interventi di trasporto pubblico locale, però al momento è un problema sentito, un problema grosso. Ne abbiamo parlato prima con le chiusure temporanee di alcune strade, diventa veramente un grosso problema.

Premettiamo che in data 18 agosto 2025 un cittadino dalminese ha presentato all'ufficio del protocollo del Comune una petizione indirizzata al Sindaco di Dalmine, corredata da un centinaio di firme di cittadini residenti nella frazione di Mariano.

Nella suddetta petizione i cittadini chiedevano al Sindaco di istituire una zona a traffico limitato nelle Vie Tiraboschi e Monte Santo, in orari di intenso traffico veicolare, indicando oltretutto la possibilità di deviare le auto su un percorso alternativo individuato con una mappa.

In considerazione che la frazione di Mariano ed in particolare le Vie Tiraboschi e Monte Santo sono soggette ad un elevato traffico veicolare di attraversamento, come evidenziato nella petizione stessa; che nella frazione il problema è particolarmente sentito, tanto che si sono costituiti Comitati e gruppi di cittadini per discuterne.

Chiediamo al Sindaco e all'Assessore competente - immagino l'Assessore: l'Amministrazione ha incontrato i Comitati del quartiere? Quali esiti hanno avuto questi incontri? E se l'Amministrazione intende valutare la fattibilità di istituire una zona a traffico limitato sulle vie citate negli orari richiesti; se il percorso alternativo indicato nella petizione verrà consigliato agli automobilisti con un'adeguata segnaletica; in alternativa, quali soluzioni intende questa Amministrazione adottare per limitare le problematiche descritte nell'esposto dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Assessore.

VICE SINDACO

Sì, l'Amministrazione, nella mia persona proprio, ha incontrato i cittadini con il Comandante Cattaneo. Li abbiamo incontrati sia attraverso colloqui individuali, sia mediante un incontro pubblico aperto a più partecipanti. Nel corso degli incontri sono state raccolte e approfondite le problematiche segnalate dai cittadini, ed è stato contestualmente illustrato il quadro

normativo vigente in materia di ZTL. L'istituzione di una ZTL per le vie e negli orari indicati non risulterebbe conforme alle linee guida del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 5050/2019. Inoltre l'eventuale attivazione di una ZTL richiederebbe una valutazione approfondita dell'impatto sulle attività commerciali presenti nell'area, nonché delle possibili deroghe a favore dei soggetti che vi accedono per motivi lavorativi o altre esigenze specifiche.

Il percorso alternativo è già stato oggetto di un'integrazione della segnaletica stradale esistente ed è attualmente allo studio un'ulteriore soluzione finalizzata a renderlo maggiormente visibile e ad incentivarne l'utilizzo, parliamo della bretella di Viale Lombardia. E' stato anche incaricato il Dirigente della Direzione 4 di predisporre una serie di possibili interventi, volti a mitigare il volume di traffico nel tratto di Via Tiraboschi e Monte Santo oggetto delle segnalazioni. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie veramente Assessore. Sono veramente contento del fatto che la cosa sia stata presa in considerazione dall'Amministrazione. Fate conto che i cittadini al momento subiscono questo disagio, ed è un disagio molto importante per loro.

Vorrei, per essere costruttivo, è una serata un po' particolare questa - ma non dobbiamo dimenticare che il dialogo è sempre la via migliore per raggiungere gli obiettivi più desiderati, soprattutto dei nostri cittadini, per essere costruttivo vorrei portare alcuni suggerimenti, ad esempio quantomeno limitare il traffico pesante in quelle vie, mettendo un divieto di transito e indicando questo nuovo...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE MORA

C'è già? Perfettamente ottimo. Non avevo visto cartellonistiche particolari, però c'è il divieto per mezzi al di sopra dei 35 quintali.

PRESIDENTE

Prego Comandante.

COMANDANTE

C'è già. Una parte di segnaletica non è sul nostro territorio ma sul territorio di Osio Sopra, perché qual è il problema di quella via? Che un pezzo si innesta su Osio Sopra. Quindi venendo da Via Circonvallazione c'è il divieto di svolta, è un pannello due per tre blu, dove adesso c'è il divieto, c'è il cartello; dall'altra parte è la stessa cosa, eccetto ovviamente carico e scarico, nel senso che se un mezzo è superiore a 3,5 tonnellate e per lavori ci chiede la deroga può passare, così come la raccolta latte e altre deroghe, però c'è già.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Questa cosa mi era sfuggita, e bene così.

Altro suggerimento, poi anche questo dipende da cosa dice la normativa, la fattibilità e le finanze di questo Comune che sembrano esserci per molte cose ma per altre no, l'installazione di quei semafori intelligenti che bloccano il traffico quando superano i limiti di velocità. Lì c'è un limite di 30 ma, credetemi, non lo rispetta nessuno. Potrebbero essere utili sugli attraversamenti questi semafori, e dai, e dai, e dai, io credo che il traffico tenderà in maniera abbastanza naturale a spostarsi su questa bretella, che io tra l'altro ho misurato: la

bretella misura attorno ai 1.200 metri, mentre il tratto rettilineo sono attorno agli 800 metri. Fatti in auto, forse sono 20 secondi, ma credo anche meno.

PRESIDENTE

L'ha misurata con la bindella?

CONSIGLIERE MORA

No. Ho un velocipede che misura i chilometri percorsi. Si potrebbe dare quantomeno un incentivo alla gente, fare questa bretella con questi semafori che ti bloccano se fai i 35 all'ora piuttosto che i 30, ma sono suggerimenti che poi chiaramente il Comandante mi dirà che non sono possibili, oppure possibili solo in parte. Grazie.

COMANDANTE

Più che incentivare quindi è disincentivare l'utilizzo, che è quello al quale stiamo appunto pensando. I semafori, il Ministero giustamente li disciplina come mezzi per la regolazione dei flussi di traffico o degli attraversamenti pedonali. E' vero che altri Enti hanno questi semafori. Questo non vuol dire che siano un legittimo uso. Non giudico altri Enti, però sicuramente il Ministero non ha dato parere positivo su questa tipologia, su questo uso. I semafori si possono mettere a chiamata per l'attraversamento pedonale, ma non sono fatti per regolare la velocità. Per quello ci sono altri strumenti che non si possono utilizzare in centro abitato, tipo gli autovelox sono vietati, ad eccezione di quelli autorizzati dal Prefetto, ma a fronte non di velocità ma di sinistrosità e di altri casi.

Non è un problema facile quello che ci ha posto oggi. Ci stiamo confrontando anche perché è un qualcosa che va a impattare su tanti aspetti. E' vero i cittadini, però ricordiamoci che lì c'è una scuola, ci sono i nonni che portano i figli e quindi come fanno con la ZTL a entrare e uscire. E' un concetto che capiamo, stiamo cercando di analizzare la cosa, non ha una facile risoluzione immediata, perché l'avremmo già fatto, non è così facile. Dobbiamo trovare una soluzione per disincentivare quello e utilizzare la bretella. Quello lo condividiamo totalmente.

PRESIDENTE

Grazie Comandante. Possiamo registrare quindi la soddisfazione?

CONSIGLIERE MORA

Ringrazio ulteriormente il Comandante e l'Assessore, e sono sicuro che queste sollecitazioni non faranno altro che spronarvi a trovare una soluzione. Io credo che i cittadini lo meritino. Grazie mille.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 6 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 NOVEMBRE 2025

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AVENTE AD OGGETTO “INVIO ALLA
PREFETTURA DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE TENUTASI
IL GIORNO 25 SETTEMBRE 2025” PRESENTATA DAL GRUPPO PARTITO
DEMOCRATICO DALMINE – PROT. 47217 DEL 14.11.2025.**

PRESIDENTE

Siamo all'ultima interrogazione, la n. 6 “Interrogazione a risposta orale avente ad oggetto “Invio alla Prefettura del verbale della seduta del Consiglio Comunale tenutasi il giorno 25 settembre 2025” presentata dal gruppo Partito Democratico Dalmine”. Ce la espone il Consigliere Rodeschini.

CONSIGLIERE RODESCHINI

Grazie Presidente. Questa interrogazione capita un po' a fagiolo rispetto anche a come possiamo comportarci con il verbale di questa seduta odierna del Consiglio Comunale. Infatti vi vogliamo chiedere: come sapete, durante la seduta del Consiglio Comunale del 25 settembre il Consigliere Iodice ha richiesto che il verbale venisse trasmesso alla Prefettura, e vi chiediamo quindi se vi siete attivati per trasmetterlo e se è vostra intenzione farlo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. A questo punto risponde il Segretario.

SEGRETARIO

Buonasera a tutti. L'idea iniziale era quella di attendere l'approvazione del verbale da parte del Consiglio Comunale, in modo da avere il documento completo, quindi anche appunto con la trascrizione. Però, visto la sollecitazione che era arrivata, il 14 novembre abbiamo comunque inviato alla Prefettura la delibera, sia pure senza il verbale approvato dal Consiglio Comunale, poi magari provvederemo a rimandarla nuovamente, questa sera poi è stato approvato il verbale della seduta in questione, quindi provvederemo a rimandarla nuovamente.

Quindi a questo punto se la vostra richiesta è anche sulla seduta di questa sera, sinceramente anche per evitare di aggravare un po' il procedimento, io attenderei il documento completo. Però se voi ritenete di procedere diversamente, magari date un'indicazione precisa e procediamo. Però io suppongo che le dichiarazioni, quindi la trascrizione della seduta per intero, sia per voi fondamentale che arrivi quindi in Prefettura.

PRESIDENTE

Prego Consigliera.

CONSIGLIERE RODESCHINI

Grazie Segretaria per la risposta. Mi dichiaro soddisfatta della risposta e le chiediamo di trasmettere e attendere anche questo verbale. Grazie.

PRESIDENTE

Sono le 22.03. Dichiaro chiusa questa seduta consiliare. Ringrazio tutti i Consiglieri, gli uffici e i Dirigenti per il lavoro svolto. Buona serata a tutti.